



COMUNE DI OCCHIOBELLO

DOCUMENTO
UNICO di PROGRAMMAZIONE
2025-2026-2027
(documento redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – DPCM 28/12/2011)



Comune di Occhiobello

Area Ragioneria Contabilità e controllo di gestione

Sito internet: www.comune.occhiobello.ro.it

e-mail: ragioneria@comune.occhiobello.ro.it

Premessa

Nell'ambito delle <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi>>, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione>>.

Quanto alla parte programmatica, la presentazione del DUP 2025/2027 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione possa essere deliberata la Nota di aggiornamento al DUP.

Ad oggi per gli enti locali non è possibile definire le previsioni di entrata ed uscita in maniera certa in quanto non si conosce la manovra di governo per il 2025, non si ha certezza del contributo Ordinario, della eventuale modifica delle norme riguardanti le principali poste tributarie, né tanto meno è possibile riportare il nuovo piano triennale dei lavori pubblici. Si ritiene comunque di iniziare un'attività di programmazione e pianificazione degli obiettivi strategici, che saranno riportati e tradotti in termini economici solo sulla base di dati certi nell'ambito della prossima predisposizione del Bilancio di previsione 2025- 2027. In sede di predisposizione del Bilancio 2025/2026/2027 si valuteranno gli interventi definitivi anche alla luce dei fondi che saranno resi disponibili.

Gli investimenti e le spese relativi all'anno 2027 vengono previste uguali al 2026. In assenza della nuova legge di Bilancio si predispone il presente atto basandosi sull'ultima legge approvata. Nella consapevolezza che la spesa dovrà essere tenuta sotto un forte controllo.

IL MANDATO E LA PIANIFICAZIONE

La programmazione

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei e più leggibili, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle normative comunitarie, è stato modificato il ciclo della programmazione e rendicontazione degli enti locali. Tutto questo è leggibile nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

La programmazione è un processo per aggiustamenti progressivi, che necessita la volontà di essere proattivo e deve portare, una volta compiuta, a impostare una situazione di coerenza tra le scelte qualitative, quantitative e finanziaria sostenibile.

L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale in via anticipata rispetto alla normativa che è entrata a regime il 1° gennaio 2015: il nostro Comune ha scelto il passaggio anticipato di un anno al nuovo sistema di contabilità armonizzata.

In questo contesto, si procede ad individuare gli obiettivi da realizzare, tenendo sempre conto delle esigenze dei cittadini, ma anche del volume limitato di risorse disponibili.

Il DUP indica la suddivisione degli interventi previsti a livello di spese corrente e di investimento tra le varie categorie (Missioni), in base agli indirizzi dell'Amministrazione. Si segnala inoltre la programmazione del fabbisogno del personale dipendente al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e la programmazione delle opere pubbliche compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica come ad esempio il pareggio di bilancio.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: 1) analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente; 2) analisi delle condizioni interne.

Perchè il DUP

Il ciclo di pianificazione, programmazione e controllo rappresenta lo strumento fondamentale del quale ogni organizzazione si deve dotare per verificare che l'attività di gestione, diretta al raggiungimento delle finalità istituzionali, si stia svolgendo in condizioni di efficienza ed efficacia. Attraverso la pianificazione e la programmazione (che consentono, a diversi gradi di dettaglio e orizzonti temporali, di fissare gli obiettivi) ed il controllo (che consente di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti ed in che misura) un ente, sia di natura privata che pubblica, può comprendere l'andamento della sua attività di gestione e capire se e in che modo migliorarla.

Quadro delle condizioni esterne

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO IL CONTESTO INTERNAZIONALE

A livello globale non si segnalano significativi miglioramenti nelle prospettive di crescita del PIL, che continuano a rimanere deboli. Per il 2023 sono state leggermente riviste al rialzo, sia dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) che dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), in entrambi i casi al 3%, mentre per il 2024 le previsioni sono state riviste al ribasso e a livelli inferiori a tale soglia. La parte più rilevante della crescita mondiale continuerà a provenire dalle economie asiatiche, nonostante l'andamento inferiore alle aspettative dell'economia cinese. Per quanto riguarda le economie avanzate, l'inasprimento delle politiche economiche volte a ridurre i livelli di inflazione condizionerà anche i prossimi anni. Ad essere attentamente monitorato, infatti, è anche l'andamento dell'inflazione di fondo che, come sottolineato anche dall'OCSE, si sta dimostrando più persistente del previsto. In ogni caso, permane il rischio di un nuovo repentino rialzo dei costi delle materie prime energetiche, dovuto anche alle crescenti tensioni nell'area mediorientale. Indipendentemente da tali recenti avvenimenti, i Paesi dell'Opec, unitamente alla Russia, avevano già iniziato ad attuare tagli alla produzione di petrolio al fine di contrastarne la riduzione di prezzo. E' evidente che una negativa evoluzione della situazione sul fronte mediorientale, mentre il conflitto tra Russia e Ucraina sembra ancora lontano da una soluzione, potrebbe creare nuove tensioni sui prezzi dell'energia oltre a possibili difficoltà di approvvigionamento.

La seguente tabella riporta le ultime stime di crescita elaborate per il Mondo e le Economie avanzate da FMI ed OCSE per gli anni 2023 e 2024 e le variazioni con le previsioni elaborate rispettivamente nei mesi di aprile e giugno.

MONDO ED ECONOMIE AVANZATE tasso di crescita del PIL								
	FMI				OCSE			
	2023		2024		2023		2024	
Mondo	3,0	▲	2,9	▼	3,0	▲	2,7	▼
Economie Avanzate *	1,5	▲	1,4	▬	1,5		1,2	
Stati Uniti	2,1	▲	1,5	▲	2,2	▲	1,3	▲
Area Euro	0,7	▼	1,2	▼	0,6	▼	1,1	▼
Germania	-0,5	▼	0,9	▼	-0,2	▼	0,9	▼
Francia	1,0	▲	1,3	▬	1,0	▲	1,2	▼
Italia	0,7	▬	0,7	▼	0,8	▼	0,8	▼
Spagna	2,5	▲	1,7	▼	2,3	▲	1,9	▬
Giappone	2,0	▲	1,0	▬	1,8	▲	1,0	▼
Regno Unito	0,5	▲	0,6	▼	0,3	▬	0,8	▼
Canada	1,3	▼	1,6	▲	1,2	▼	1,4	▬

Fonti: FMI e OCSE

* per quanto riguarda l'OCSE, il dato fa riferimento esclusivamente alle Economie Avanzate del G20 e non era presente nel report di giugno

Per quanto riguarda l' Eurozona, la Banca Centrale Europea (BCE) ha invece rivisto le previsioni sui tassi di inflazione al 5,6% per il 2023 e al 3,2% per il 2024 e ha conseguentemente innalzato ulteriormente i tassi di interesse, da ultimo nella riunione del 14 settembre. L'inasprimento di tale politica monetaria, unita al rallentamento del commercio internazionale, ha spinto la stessa BCE a rivedere le stime di crescita del PIL dell'area euro che dovrebbe collocarsi allo 0,7% nel 2023, all'1% nel 2024 e all'1,5% nel 2025, anno in cui il tasso di inflazione dovrebbe scendere al 2,1%, vicino al suo obiettivo posto al 2,0%.

IL CONTESTO NAZIONALE

Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. Il dato segnala una decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha

rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna e, in particolare, degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.

Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e, nell'insieme del terzo trimestre, la produzione industriale è attesa in lieve recupero visto anche l'incremento di agosto. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, risultano in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno.

In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento.

Gli interventi di calmierazione delle bollette e delle spese energetiche, seppure in netta riduzione rispetto al 2022 in ragione della discesa dei prezzi, risultano sostanziosi nel 2023 e pari a circa 1,3 punti percentuali del PIL in termini lordi (2,8 punti percentuali nel 2022). Tali interventi hanno consentito di limitare l'impatto dei rincari sulle famiglie e sulle imprese, in particolare quelle più vulnerabili. A dispetto di ciò i consumi privati hanno comunque rallentato.

La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in settembre.

Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,3 per cento ad agosto. Secondo l'indagine sulle forze di lavoro, il numero di occupati, consolidando la scia di incrementi in corso da novembre 2022, si è portato al di sopra dei 23,5 milioni. Di conseguenza, in agosto il tasso di occupazione ha raggiunto il valore massimo in serie storica, il 61,5 per cento.

Nonostante il rallentamento dell'economia, anche nell'area dell'euro le condizioni del mercato del lavoro restano favorevoli. Il tasso di disoccupazione in agosto è sceso al 6,4 per cento, nuovo minimo storico, mentre la crescita del costo del lavoro rimane al di sotto di quella dei prezzi al consumo.

Previsioni per l'economia italiana

Nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8%, dall'1,0% del quadro programmatico del Programma di Stabilità contenuto nel DEF.

Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo.

Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. La ripresa è attesa proseguire nei seguenti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE.

La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al Programma di Stabilità è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal nuovo quadro di riferimento per le variabili esogene sottostanti la previsione e in primo luogo dal deterioramento dello scenario internazionale. La previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

Consumi

I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva.

Dinamica degli investimenti in rallentamento

I dati relativi al primo trimestre 2023 confermano la dinamica espansiva degli investimenti italiani anche se con un tasso di crescita più contenuto (+0,8% la variazione sul trimestre precedente), inferiore a Spagna (+1,9%) e Germania (+3%); la Francia ha registrato un calo del -0,7%. Con riferimento al tipo di investimento, in Italia, le costruzioni continuano a segnare la crescita congiunturale più alta +1%

seguite dagli investimenti in impianti, macchinari e armamenti +0,8% e da quelli in proprietà intellettuale +0,3%.

Per quanto riguarda le previsioni degli investimenti nel biennio 2023-2024, molto dipenderà dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR. Timidi segnali positivi provengono, nonostante la flessione di maggio, dalle attese sulla liquidità e sugli ordini delle imprese manifatturiere; mentre la fine delle misure di incentivo al settore delle costruzioni l'incertezza intorno alla situazione geopolitica, la politica monetaria restrittiva della BCE, il rallentamento della produzione industriale e la riduzione del grado di utilizzo degli impianti, potrebbero costituire un freno alla dinamica del processo di accumulazione di capitale. Considerando l'insieme di questi elementi nel 2023 gli investimenti sono previsti in crescita (+3%), in rallentamento rispetto agli ultimi due anni. Una dinamica più contenuta è prevista per il 2024 (+2%), questo determinerebbe una riduzione del rapporto investimenti/Pil che si attesterebbe al 21,4% nel biennio.

Gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel Programma di Stabilità, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi

Scambi con l'estero

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022 (in cui hanno raggiunto un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello pre-pandemia), nei primi due trimestri dell'anno l'export di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali.

Tuttavia, anche le importazioni sono diminuite per effetto del rallentamento della domanda interna. Inoltre la decisa attenuazione delle tensioni sul mercato del gas e la flessione dei prezzi delle materie prime in confronto alla prima metà del 2022, unitamente ad un calo dei volumi, hanno dato luogo ad un marcato miglioramento del saldo commerciale. Nei primi sette mesi dell'anno la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un surplus di 16,2 miliardi, a fronte del disavanzo di poco più di 15 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. In linea con il saldo commerciale, nei dodici mesi terminanti a luglio il disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti si è attestato a -3,0 miliardi, in evidente miglioramento rispetto al 2022 (-23,3 miliardi).

Mercato del lavoro

La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del Programma di Stabilità), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione.

Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di

disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026.

Inflazione

L'inflazione di fondo, in rallentamento da aprile, si è portata al 5,5 per cento in settembre. Il calo dei prezzi dell'energia e la postura restrittiva della politica monetaria sembrano quindi favorire la convergenza dell'inflazione verso i valori giudicati coerenti con la stabilità dei prezzi. La Banca centrale europea (BCE) prevede che nel 2025 il tasso di inflazione scenda ad un livello grosso modo in linea con l'obiettivo del 2 per cento.

IL CONTESTO REGIONALE VENETO

Per il Veneto non sono ancora disponibili i dati ufficiali del 2022, ma le stime mostrano la resilienza di questa regione al doppio shock degli ultimi anni, tra pandemia ed effetti della guerra Russia – Ucraina. Per il 2022 si stima una crescita del Prodotto Interno Lordo veneto del 3,9%. Nel 2022 la variazione degli investimenti è stimata +10,7%, affiancata da una crescita dei consumi delle famiglie del 6%. Tutti i settori mostrano segni positivi. L'industria cresce dello 0,2%, le costruzioni del +10,5%, ancora trainate anche dall'utilizzo dei bonus sull'edilizia, il terziario migliora del +5,4% rispetto al 2021. Il PIL pro capite nel 2022 viene stimato pari a 36.713 euro, con un aumento di quasi 2.900 euro rispetto al 2021 e superiore del 13% rispetto alla media nazionale.

Data l'importanza strategica della manifattura veneta, si riportano di seguito i risultati delle indagini congiunturali del Centro Studi Unioncamere del Veneto.

Le indagini confermano il buon andamento della produzione industriale e del fatturato dell'industria manifatturiera del 2022, anche se risulta evidente il rallentamento rispetto al 2021 e nel corso del 2022 stesso; resta tuttavia superiore al 75% il grado di utilizzo degli impianti. Nell'analisi del fatturato è necessario tenere presente l'effetto prezzi: emblematica è la crescita del fatturato nell'ultimo trimestre del 2022 (+4,1%), quando invece la produzione indica stabilità. La decelerazione della produzione nell'ultimo trimestre del 2022 viene spiegata dall'andamento differenziato tra settori: il settore fortemente energivoro della gomma e plastica registra il dato più negativo, -3,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risentendo anche di criticità negli approvvigionamenti. In flessione anche diversi settori legati ai beni di consumo, a causa dell'inflazione, come il sistema moda, l'industria alimentare, il legno arredo. Si nota invece un aumento della produzione per l'occhialeria, +4,0%, e l'orafo, +5,1%. L'industria

dei mezzi di trasporto chiude l'anno con un rimbalzo del +8,5%, ma aveva accusato flessioni importanti nei due trimestri centrali dell'anno. Il settore dei macchinari industriali riesce a mantenere la produzione su importanti ritmi di crescita per tutto il 2022 e chiude l'ultimo trimestre 2022 con una variazione tendenziale del +5,5%. 16 Le aspettative delle imprese manifatturiere venete per il primo trimestre 2023 sono cautamente ottimiste: il 45% delle imprese venete prevede un aumento della produzione, contro il 21% circa di indicazioni negative, mentre un terzo dei giudizi ipotizza una stabilizzazione del ciclo economico.

Le previsioni per il 2023 sono riviste al ribasso rispetto a quanto prospettato prima del conflitto Russia-Ucraina: si ipotizza che il PIL veneto aumenterà del +1,0%; il valore aggiunto per il settore industriale registrerà una variazione negativa (-0,7%), le costruzioni continueranno a produrre ricchezza, ma in rallentamento, +4,2% e il comparto dei servizi vedrà un aumento del +1,8%. I consumi delle famiglie aumenteranno del +0,9% e gli investimenti fissi lordi del +4,1%. Il PIL pro capite nel 2023 viene previsto pari a 39.332 euro, con un aumento di oltre 2.600 euro rispetto al 2022.

I PIL pro capite veneto, dopo la caduta del 2020 causata dagli effetti della pandemia sul ciclo economico, riprende la sua dinamica positiva, tanto da superare già nel 2022 il valore pre Covid.

Si prevede che nel 2025 venga raggiunto il valore che in Veneto si era registrato nel 2007, anno di massimo picco storico dell'economia veneta. Il PIL pro capite veneto si mantiene nel tempo sempre al di sopra di quello medio nazionale con una differenza in positivo che, a seconda dell'anno, va dai 2.500 ai 4.000 euro circa.

Il reddito disponibile è una misura sintetica del benessere economico di cui possono godere i residenti di un territorio, considerati nella veste di consumatori e risparmiatori. Esso infatti comprende tutti i flussi, in entrata e in uscita, di pertinenza dei soggetti residenti, anche se realizzati al di fuori del territorio, mentre esclude le risorse conseguite nel territorio da soggetti che risiedono altrove. Il reddito disponibile pro capite delle famiglie venete nel 2022 è di 22,7 mila euro a valori correnti, più elevato rispetto alla media nazionale (21,5 mila) e sta riprendendo quota dopo il calo del 2020. Nelle previsioni si presume una leggera flessione nel 2023 cui seguirà una crescita. I consumi pro capite delle famiglie, evidentemente collegati al livello di reddito, mostrano un crollo nel 2020, anno del lockdown, e una più forte ripresa successiva. Si stima che la dinamica più sostenuta della spesa per consumi finali delle famiglie rispetto a quella del reddito disponibile dia luogo ad una diminuzione della propensione al risparmio. Quest'ultima più che raddoppia nell'anno 2020 a causa del Covid (16,6%), nel 2021 si abbassa, ma rimane elevata (13,1%), ancora nettamente superiore ai livelli pre pandemia. Nel 2022 si stima, invece, un'erosione del risparmio molto forte (5,8%), tale che mai si era verificato un valore più basso se non nel 2012, anno della crisi nazionale legata al debito sovrano. Si prevede di toccare un punto di minimo del risparmio nel

2023, per poi risalire. Il rapporto dei Veneti con il risparmio è particolare: se in passato hanno sempre dimostrato di essere dei gran risparmiatori, a partire dagli anni '90 mostrano un atteggiamento simile a quello dell'italiano medio, per poi ridurre i propri risparmi più della media nazionale. Nel 2012, anno di crisi, hanno cercato di mantenere il tenore di vita costante, a dispetto di una riduzione dei loro risparmi, poi si sono contratti i consumi più che proporzionalmente rispetto alla caduta del reddito; allineandosi successivamente al comportamento medio nazionale. Infine nel post pandemia la propensione al risparmio rimane più bassa rispetto alla media nazionale.

L'andamento dei prezzi

Nello scenario internazionale come in quello locale persiste la preoccupazione che il rialzo dell'inflazione possa ostacolare la crescita. Nonostante i prezzi delle commodities siano in calo, l'inflazione "core" in Europa sale ancora. Nell'Area euro, dopo un indice dei prezzi in aumento complessivamente del +8,4% nel 2022, l'inflazione dovrebbe calare lentamente: le previsioni indicano un +5,8% per il 2023. Attualmente le stime sull'inflazione di aprile 2023 sono di una crescita tendenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo pari al 7,0% per l'Area euro e all'8,2% in Italia. Ad aprile, l'inflazione acquisita per il 2023 in Italia, misurata sulla base dell'andamento dell'indice generale dei prezzi per l'intera collettività (NIC), è pari a +5,3% (+4,5% la componente di fondo). Il fenomeno di crescita inflazionistica iniziato nel 2021 e cresciuto rapidamente nel 2022 sia nel mondo che in Italia, non ha risparmiato il Veneto che ha replicato l'andamento registrato a livello nazionale e ha conosciuto una crescita continua a partire da gennaio 2021, raggiungendo il massimo nell'ultimo trimestre 2022, quando l'inflazione è stata superiore a +11% tendenziale in tutti e tre i mesi. Il 2022 si è chiuso con un tasso di inflazione complessivo dell'8,1% in Italia e dell'8,5% in Veneto. Nel primo trimestre del 2023 si concretizza una nuova fase di decelerazione dell'inflazione, che in Italia procede in rapido rientro fino al +7,6% tendenziale di marzo. Il rallentamento è guidato dal calo dei prezzi dei beni energetici, solo in parte compensato da alcuni aumenti, tra cui i beni alimentari. I medesimi segnali di esaurimento della fase di accelerazione dei prezzi si vedono anche in Veneto, dove l'inflazione si ferma a +7,1% a marzo 2023. Il secondo trimestre dell'anno in corso si apre con un aprile che fa osservare un'interruzione nella fase di rientro dell'inflazione, principalmente a causa di una nuova accelerazione della dinamica tendenziale dei prezzi dei beni energetici non regolamentati.

Sono i prezzi legati alla componente abitazione, acqua, elettricità e combustibili a conoscere gli incrementi più significativi in Veneto nel 2022, cresciuti addirittura del +34,9% rispetto al 2021; a seguire troviamo i prezzi per i trasporti, cresciuti in media annua nel 2022 del 10,1%, chiaramente influenzati dall'andamento dei costi dei carburanti. Parte lenta, ma non accenna a fermarsi, la crescita dei prezzi dei prodotti alimentari, che arrivano negli ultimi mesi osservati ad essere in Veneto la divisione di spesa a inflazione più accentuata, +12,6% a marzo e +11,9% ad aprile 2023. Nel primo trimestre 2023 si verifica una netta frenata dei prezzi della divisione abitazione, acqua,

elettricità, combustibili e dei trasporti (che scendono, rispettivamente, all'11,1% e al 2,9% tendenziale a marzo 2023), frenata che ad aprile 2023 però si interrompe, facendo registrare variazioni tendenziali nuovamente in aumento (rispettivamente +11,7% e +5,5% ad aprile 2023).

fonte Nota aggiornamento al Defr Veneto 2024 - 2026

Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento (DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA (DEF e NADEF),

<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/docfinanza-pubblica/index.html>

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 è stato approvato l'11 aprile 2023 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni.

La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia, ovvero indica:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto settori del conto delle amministrazioni pubbliche;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento;

per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;

- le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, ovvero indica:

- l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF;
- le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura;

- le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo.

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

Successivamente al DEF, entro il 27 settembre di ogni anno, viene presentata alle Camere la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

La Nota di Aggiornamento al DEF 2023 è stata deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023

Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico

I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La legge di bilancio 2024 prevede inoltre stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno. Infine, sono state destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026. La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospendere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del tax-gap.

In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico della NADEF 2023 il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno 2023, raggiungendo il 140,2 per cento. Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente già descritti, sia l'impatto sul saldo primario del 2024 e del 2025 derivante dalla manovra di finanza pubblica.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,2	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito" del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, nello scenario programmatico sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Altre norme successive al Documento di economia e finanza

Si riporta di seguito l'elenco dei provvedimenti normativi approvati dal Governo e/o convertiti dal Parlamento dopo l'approvazione del Documento di economia e finanza (DEF 2023) di principale interesse per gli enti locali.

Il nuovo Codice Appalti, decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le cui disposizioni trovano applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023, data di entrata in vigore anche del nuovo sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e Centrali Uniche di Committenza. È inoltre previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, che prevede

l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del precedente codice Dlgs 50/2016 e dei decreti semplificazioni (dl 76/2020) e semplificazioni bis (dl 77/2021).

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

La prima innovazione da segnalare interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

La seconda novità riguarda l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 a 150.000 euro.

- Il decreto legge 24 febbraio n. 13 (c.d. PNRR-ter) recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023 ed entrata in vigore il 22 aprile 2023.

Le novità introdotte dal Decreto vanno dalla revisione del sistema della *governance* del PNRR al rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti chiamati ad attuare gli interventi previsti dal Piano. Lo scopo principale è sostenere l'accelerazione e la semplificazione dell'attuazione degli interventi PNRR e delle relative procedure, estendendole anche all'attuazione delle Politiche di coesione (fondi SIE 2021-2027), della Politica Agricola Comune (PAC) e delle politiche giovanili.

- Il decreto-legge 18 ottobre 2023 n. 145, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18 ottobre 2023, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili (c.d. Decreto Anticipi).

Tra le principali novità del Decreto Anticipi si segnala l'estensione del regime di non concorrenza alla formazione del reddito imponibile (c.d. participation exemption) alle plusvalenze su azioni o quote di società di capitali, enti pubblici e privati diversi dalle società, trust e OICR, residenti sul territorio nazionale, da parte di società ed enti commerciali residenti in uno Stato UE o dello Spazio economico europeo che consente un adeguato scambio di informazioni e che in tale stato di residenza sono soggetti a imposta sul reddito delle società.

Altre novità riguardano:

- il rinvio al 16 gennaio del versamento della seconda rata di acconto delle imposte dirette 2023 per le persone fisiche titolari di partita IVA con ricavi o compensi 2022 non superiori a 170 mila euro;
- la proroga al 30 giugno 2024 del termine di adesione per le imprese alla procedura di riversamento del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo;
- la riduzione delle accise sui prodotti energetici usati come carburanti o come combustibili per riscaldamento per usi civili;
- il finanziamento di 50 milioni di euro per il 2023 per misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese (Nuova Sabatini);
- regolarizzazione degli obblighi contributivi a carico delle PA per i periodi di paga fino al 31 dicembre 2004, purché sia correttamente implementata la posizione assicurativa.

CONCLUSIONI

Pur ribadendo la situazione generale di difficoltà economiche per cittadini, famiglie, imprese e conseguentemente per l'istituzione che le rappresenta, nonché la non sempre coerente produzione normativa, faremo in modo di sfruttare tutti gli spazi possibili per esercitare pienamente e con la massima efficienza, le funzioni che ci sono attribuite.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 Dotazione organica

Come previsto nel Documento unico di programmazione 2024-2026 l'assetto organizzativo dell'ente è stato rivisto e attualmente risulta essere il seguente:

DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2024/2026

Area	Dipendenti in servizio al 31/12/2023*		Cessazioni previste anno 2024		Assunzioni previste						TOTALE Previsto 2024		TOTALE Previsto 2025/2026	
					2024		2025		2026		T. time	P. time	P. time	P. time
	T. Pieno	P.time	T. Pieno	P.time	T.Pieno	P.time	T.Pieno	P.time	T. Pieno	P.time				
Funzionari ed EQ	9				1						10		10	
Istruttori	31	1**	3		9						37	1**	37	1
Operatori esperti	13	2 ***	4		1						10	2***	10	2
Operatori	1										1		1	
TOTALE	54	3	7		11						58	3	58	3

* Il totale naturalmente sconta le cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2022 e 2023 per le quali non è avvenuta la sostituzione al 31/12/2023

** n. 1 Area Istruttori a tempo parziale > 50%;

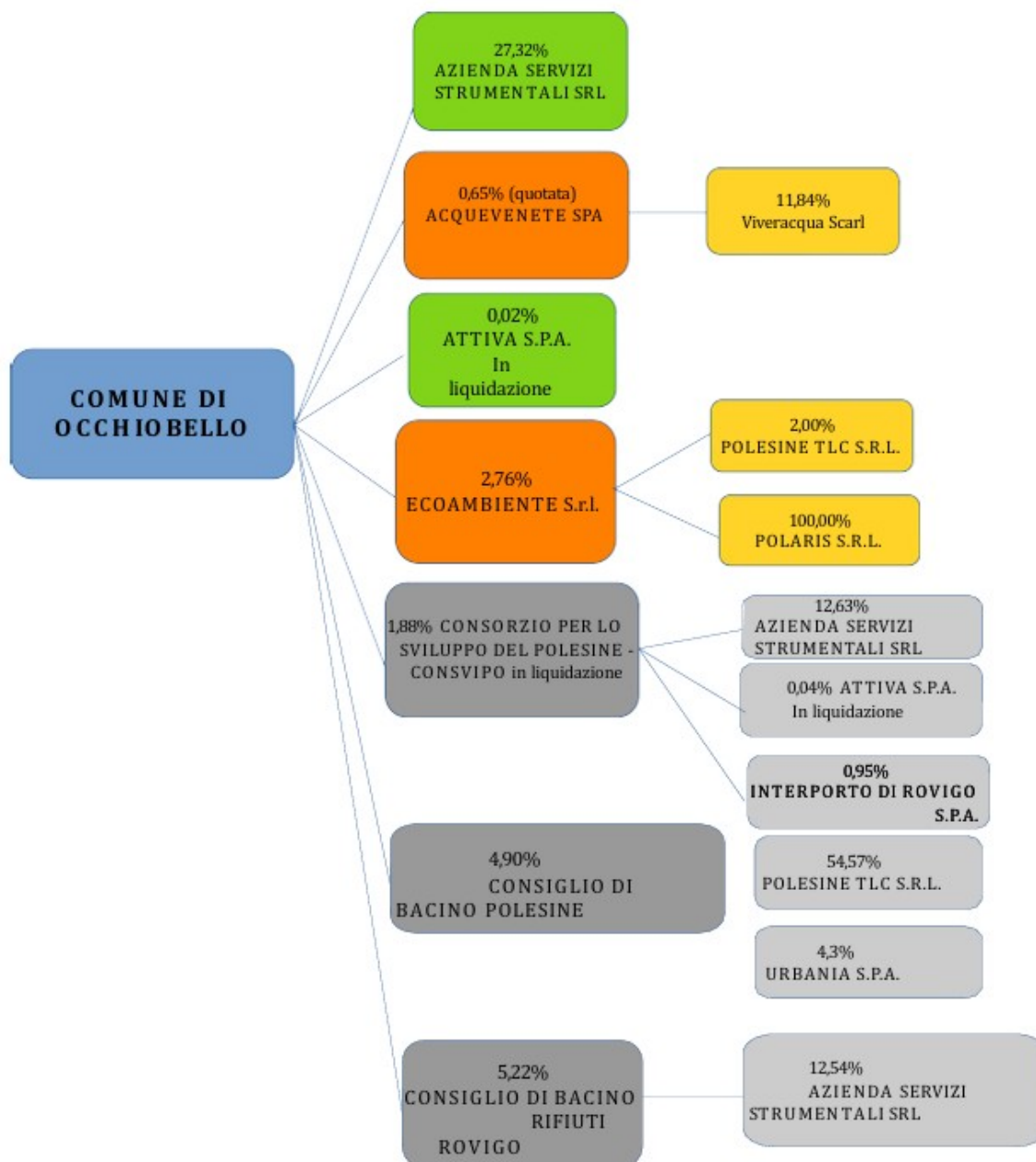
*** n. 2 Area Operatori Esperti a tempo parziale < 50%;

La dotazione organica è stata approvata nel PIAO 2024/2026, con deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 15 aprile 2024, esecutiva ai sensi di legge, e ss.mm.ii. Le assunzioni a tempo pieno ed indeterminato previste nell'anno 2024 sono complessivamente 11 e il reclutamento delle figure professionali va a coprire quei ruoli vacanti dal 2022/2023 e quelli che si renderanno tali nel tempo. Negli anni 2025 e 2026 non si prevedono cessazioni ed assunzioni.

Con l'adozione del PIAO 2024/2026 si è già provveduto ad assumere alcune figure professionali inquadrate nelle seguenti Aree: n. 1 Funzionario – n. 6 Istruttori.

1.2.2 Organismi partecipati - da sistemare

Gli organismi partecipati direttamente dal Comune di Occhiobello sono i seguenti:



SOGGETTO	COD. FISCALE PART. IVA	QUOTA DI PARTECIPA ZIONE %	RISULTATO D'ESERCIZIO 2021	RISULTATO D'ESERCIZIO 2022	RISULTATO D'ESERCIZIO 2023
AS2 srl	01396160291	27,32	81.784,00	135.669,00	23.031,00
CONSVIPO	00563870294	1,88	- 326.614,00	- 116.643,00	-202.961,00
ECOAMBIENTE	01452670290	2,76	802.343,00	916.955,00	941.615,00
Acquevenete spa	00064780281	0,65	526.182,00	1.676.918,00	4.232.727,00

1.2.3 Situazione finanziaria

LE RISORSE FINANZIARIE

Dobbiamo condividere gli sforzi di risanamento economico e finanziario che impegnano tutte le pubbliche istituzioni .

Ciò significa in concreto ed in ordine di priorità:

- a) migliorare i sistemi di misurazione dei costi integrando, laddove possibile e utile, l'analisi dei costi per centro di spesa con l'analisi dei costi per processo;
- b) ridurre i costi di gestione (minori consumi, maggiore produttività), pur tenendo conto degli inevitabili ingenti costi per assicurare funzionalità, salubrità, decoro delle sedi, non senza tener conto degli interventi e misure necessarie per garantire la sicurezza delle stesse, rappresenta un obiettivo sensibile e la necessaria dotazione finanziaria per la realizzazione, il mantenimento dell'efficacia e il miglioramento del sistema di gestione integrato.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Movimenti della popolazione (andamento storico)

		2020	2021	2022	2023	Previsioni i 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Nati nell'anno	(+)	72	62	76	66	71	70	72	72
Deceduti nell'anno	(-)	106	119	117	127	113	115	114	114
Saldo naturale		- 34	- 57	- 41	- 61	- 43	- 45	- 42	- 42
Movimen to migratori o									
Immigrati nell'anno	(+)	382	449	484	448	445	461	464	464
Emigrati nell'anno	(-)	360	455	397	380	405	417	407	407
Saldo migratori o		22	- 6	87	68	40	44	57	57

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio	(urbanistica)	
Piani e strumenti urbanistici vigenti	n. 3	PUA 18-19-20 Approvati con delibera di Giunta Municipale n. 162 del 02/12/2020
Piano regolatore approvato	Si	Delibera di Consiglio n. 1 del 30/03/2022 (Variante n. 4 al Piano degli interventi)

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P. (mq.)	(mq.)	0

Tipo di territorio: pianura

Superficie territoriale 33 kmq

Altitudine: 7 m s.l.m.

Risorse idriche:

Fiume: Po

Canali: Mainarda e Poazzo

Verde pubblico in mq: 387.104

Strade: Autostrade A13 -Padova/Bologna

Statali Km 4+700

Provinciali Km 7+400

Comunali Km 57

Frazioni: 2, Santa Maria Maddalena, Gurzone

Farmacie comunali n. 0

Struttura residenziale per anziani – non presente

Struttura Ospedaliera – presente

Stazione Ferroviaria - presente

Rete fognaria invariata rispetto anno 2021

Rete acquedotto invariata rispetto anno 2021

Illuminazione pubblica km 50

Distribuzione del gas invariata rispetto anno precedente

Raccolta differenziata 83,40% (anno 2023)

Piattaforma ecologia raccolta rifiuti - presente

Aree verdi e giardini n. 45 (escluso le scuole)

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Numerosi sono gli interventi effettuati dal comune a favore della cittadinanza e che continueranno anche nei prossimi anni.

Un breve elenco:

- barriere architettoniche: contributi regionali a sostegno della realizzazione di opere finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche
- impegnativa di cura domiciliare
- telesoccorso e telecontrollo
- Sostegno alle spese sostenute per l'inserimento di minori in comunità' di accoglienza a carattere residenziale
- contributi per ricovero anziani in struttura
- contributi per ricovero disabili in struttura
- contributi per pagamento retta madri in comunità' mamma bambino (inserimenti disposti dall'autorità' giudiziaria)
- progetto "tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo"
- progetto PUC
- progetto SAI
- progetto servizio civile volontario
- progetto ria
- misura regionale sperimentale "contrasto alla povertà educativa"
- misura regionale sperimentale "sostegno all'abitare"
- reddito di cittadinanza (rdc)
- progetto integrato per la promozione della salute nella popolazione anziana
- progetto "polesine inclusivo" 4.0 – (ccs)
- assistenza domiciliare (sad)
- servizio di trasporto
- servizio pasti

LA SEZIONE STRATEGICA

Valutazione dell'attività

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione intende valutare se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

La domanda di servizi

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla valutazione di due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda che giustifichi ulteriori oneri per il comune, la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO

Gli strumenti che l'ente intende usare per il monitoraggio sono: indicatori finanziari e parametri di deficitarietà, grado di autonomia, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio, parametri di deficit strutturale, incidenza spese rigide su entrate correnti, incidenza incassi entrate proprie, anticipazioni chiuse solo contabilmente, sostenibilità debiti finanziari, sostenibilità disavanzo a carico esercizio, debiti riconosciuti e finanziati, debiti in corso riconoscimento o finanziamento, effettiva capacità di riscossione.

Le previsioni per l'anno 2025 2026 2027

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Piano degli indicatori di bilancio

Denominazione Ente: COMUNE DI OCCHIOBELLO

Allegato n. 1-b

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2024, 2025 e 2026, approvato il 0

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2024: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2025: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2024 / (previsioni competenza + residui) 2024	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	0,28	0,26	0,30	0,42	1,00	0,91
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,07	0,06	0,07	0,08	1,00	1,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,35	0,32	0,37	0,50	1,00	0,92
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,06	0,06	0,07	0,07	1,00	0,93
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,02
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,88
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	0,06	0,06	0,07	0,08	1,00	0,92
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	0,06	0,06	0,07	0,07	1,00	1,00
30200	Tipologia 200: Proventi dell'attività di controllo e repressione illeciti	0,12	0,10	0,11	0,11	1,00	0,68

1 / 3

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2024: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2025: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2024 / (previsioni competenza + residui) 2024	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,97
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,03	0,03	0,03	0,03	1,00	1,02
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	0,22	0,19	0,22	0,21	1,00	0,83
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,05	0,16	0,01	0,10	1,00	0,73
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,01	0,00	0,00	0,00	1,00	13,25
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,03	0,01	0,02	0,02	1,00	1,00
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	0,10	0,17	0,03	0,13	1,00	0,84
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2024: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2025: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2024 / (previsioni competenza + residui) 2024	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,12	0,11	0,13	0,00	1,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,12	0,11	0,13	0,00	1,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per conto terzi	0,14	0,14	0,16	0,09	1,00	1,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,02	0,02	0,02	0,00	1,00	1,10
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	0,16	0,15	0,18	0,09	1,00	1,00
TOTALE ENTRATE		1,00	1,00	1,00	1,01	1,00	0,90

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo è calcolato applicando la percentuale del 100% dei crediti. Nel corso d'anno si provvederà a rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione liberando così risorse a favore della comunità.

LA PIATTAFORMA PER LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

A decorrere dal 2020, le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, Legge n. 196/2009, comunicano, a mezzo della piattaforma per la certificazione dei crediti, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

L'obbligo di comunicazione permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il predetto standard viene adottato.

In ambito PNRR, devono essere rilevante le numerose riforme previste, oltre i finanziamenti a disposizione.

Particolarmente importante è la riforma 1.11 in ambito tempi di pagamento. M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Lo scopo della riforma è quello di garantire che, entro la fine del 2023, le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni; le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni

Perché la soluzione al problema dei ritardi di pagamento sia strutturale, la riforma è intesa altresì a garantire che nel 2024 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni; le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

Nella [Circolare n. 21/2023](#) la Ragioneria generale dello Stato, con riferimento all'attività di monitoraggio dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, vista anche la procedura d'infrazione UE per i ritardati pagamenti nonché il monitoraggio degli obiettivi connessi alla riforma 1.11 (Riduzione dei tempi di pagamento anche del comparto Amministrazioni centrali) del PNRR, rileva la necessità di garantire la massima priorità all'obiettivo di ridurre i tempi di pagamento di tali debiti, utilizzando la fase della formazione per rivedere le richieste di cassa e rimodulare i relativi stanziamenti in funzione delle esigenze di pagamento connesse con tali partite debitorie.

Tale richiamo è particolarmente urgente per quelle Amministrazioni che presentano scostamenti significativi dai termini ordinari di pagamento, già oggetto di particolare attenzione da parte di questo Dipartimento.

Nella [Circolare n. 17/2022](#) la Ragioneria generale dello Stato ricorda che per garantire gli obiettivi di tempestività nei pagamenti, a partire dal 1° gennaio 2023 gli indicatori stabiliti dalla Commissione europea, in sede di monitoraggio della riforma, saranno costituiti dalla media ponderata con gli importi delle fatture pagate, dei tempi di pagamento e di ritardo, purché gli stessi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni nel 2023 e 15 giorni nel 2024. In caso di sfioramento, per monitorare il conseguimento del target sarà utilizzata la media semplice al posto di quella ponderata.

Si ricorda inoltre che il DL 13/2023 ha previsto precise responsabilità dei funzionari enti locali in caso di ritardo nei tempi di pagamento.

SITUAZIONE FINANZIARIA
Il quadro riassuntivo

Esercizio 20241 di 1									
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Variazioni Provvisorie - Proposta PRP-1220/2024									
ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	939.242,23								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		616.128,300,00	0,000,00	0,000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		173.800,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	9.044.107,06	5.982.523,00	5.705.000,00	5.594.195,00	Titolo 1 - Spese correnti	12.389.738,75	11.049.643,30	9.340.650,00	9.079.385,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.726.651,79	1.301.784,00	1.122.900,00	1.075.900,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.144.331,25	3.863.408,00	3.302.750,00	3.209.290,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.917.916,30	2.058.441,00	2.975.000,00	385.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.633.555,57	1.943.013,00	2.975.000,00	385.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per l'incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	21.548.646,67	13.090.728,00	13.105.650,00	10.294.385,00	Totale spese finali.....	17.307.655,05	13.109.084,30	12.315.650,00	6.464.385,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	44.963,30	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	790.903,30	771.572,00	790.000,00	800.000,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.743.328,73	2.722.500,00	2.722.500,00	2.722.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.911.497,05	2.722.500,00	2.722.500,00	2.722.500,00
Totale Titoli.....	26.336.937,70	17.813.228,00	17.828.150,00	14.986.885,00	Totale Titoli.....	23.010.055,40	18.603.156,30	17.828.150,00	14.986.885,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.278.179,93	18.603.156,30	17.828.150,00	14.986.885,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.010.055,40	18.603.156,30	17.828.150,00	14.986.885,00
Fondo di cassa finale presunto	4.266.124,53								

Fondo di riserva per spese impreviste

Il fondo di riserva per le spese impreviste iscritto in bilancio è per l'integrazione delle dotazioni dei macroaggregati di spesa rivelatisi insufficienti o per spese necessarie nel caso di esigenze straordinarie di bilancio o per far fronte a spese non prevedibili.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi.

Esso è stato istituito in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale, previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale, dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

La disciplina del fondo di solidarietà comunale è stata dettata dai commi 446-452 della legge 232/2016, ma negli anni ha subito diverse evoluzioni, non da ultima quella disciplinata dalla legge di Bilancio 2024 Legge 213/2023 con la rimodulazione del fondo di Solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità livello dei servizi(art. 1 co 494 – 501).

Le norme hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate.

In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione.

Sulla base di queste premesse, il comma 495 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-*quinquies* - servizi sociali, d-*sexies* asili nido e d-*octies* trasporto studenti con disabilità dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (ved. tabella seguente).

L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

FSC e Fondo equità livello servizi (artt. 83-84 del ddl Bilancio 2024) - in mln. di euro

Anno	Dotazione del FSC (a legislazione 2023)	di cui Potenziamento Servizi sociali	di cui Potenziamento Asili nido	di cui Potenziamento Trasporto scolastico studenti con disabilità	Dotazione del Fondo speciale equità livello servizi	Dotazione FSC ex ddl Bilancio 2024	differenza a - (b + c)
2020	100,0	-	-	-	-	-	-
2021	100,0	215,9	-	-	-	-	-
2022	100,0	298,9	120,0	30,0	-	-	-
2023	7.157,5	351,9	175,0	50,0	-	7.157,5	-
2024	7.476,5	405,9	230,0	80,0	-	7.476,5	-
2025	7.619,5	458,9	300,0	100,0	858,9	6.760,6	-
2026	7.830,5	519,9	450,0	100,0	1.069,9	6.760,6	-
2027	8.569,5	588,9	1.100,0	120,0	1.808,9	6.760,6	-
2028	8.637,5	656,9	1.100,0	120,0	1.876,9	6.760,6	-
2029	8.706,5	725,9	1.100,0	120,0	725,9	7.980,6	-
2030	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	763,9	7.908,6	72,0
2031	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	-	8.672,5	72,0

Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale il regime sanzionatorio viene modificato (commi 498-501) con l'attivazione di un potere surrogatorio del Ministero dell'interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali del servizio oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni.

Fatte salve le variazioni indicate, la disciplina di utilizzo e rendicontazione dei tre segmenti confluiti nel Fondo speciale equità livello servizi dei fondi speciali ricalca quella già in vigore. In particolare, i maggiori importi relativi al potenziamento dei servizi sociali restano assegnati a tutti i Comuni in proporzione del coefficiente di riparto del fabbisogno standard per la funzione sociale rinnovato dal 2011 con l'obiettivo di ottenere una maggior equivalenza tra enti simili collocati nelle aree del Paese più e meno dotate alla luce dell'istruttoria condotta. Inoltre, viene parimenti incorporata una modifica alla lettera d-quinquies), recata dalla legge di bilancio 2022 (co 734), secondo la quale i fondi in questione dovrebbero assicurare anche il raggiungimento "entro il 2026" una dotazione territoriale di assistenti sociali non inferiore ad un rapporto con la popolazione di 1:6.500. Tale integrazione comporta notevoli problemi di capienza in quanto gli incrementi sono stati determinati senza considerare tale obiettivo, tanto più che la Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) non ha mai svolto l'istruttoria prevista dalla legge su questo aspetto dei servizi sociali.

Anche per quanto riguarda i fondi aggiuntivi su asili nido e servizi sociali la norma relativa al nuovo fondo speciale riprende integralmente le previsioni delle attuali rispettive quote del Fondo di solidarietà comunale (lettere d-sexies) e d-octies), co.449, l. 232/2016.

Fondo previsto 2025 – 2026 1.082.000 per il fondo e 68,000,00 per il Nuovo Fondo Sociale Equità livelli, da rivedere e /o confermare per il 2027.

Regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022 (Art.1, co. 506-510)

E' giunto a conclusione il procedimento relativo alla verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza Covid e delle conseguenti **regolazioni finali** dei rapporti finanziari tra comuni, unioni di comuni e comunità montane e tra province e città metropolitane, procedimento alquanto articolato e complesso che, originato dall'articolo 106 del d.l. n. 34/2020 che aveva istituito il cosiddetto "**Fondone**" con un primo stanziamento di 3,5 miliardi, è stato oggetto nel biennio 2020-2022 di numerose **modifiche ed integrazioni**, nonché di ulteriori **rifinanziamenti** a favore degli enti locali, per trovare una definitiva regolamentazione normativa con la legge n. 213/2023 (legge di bilancio per l'anno2024).

Le disposizioni dei commi da 506 a 510 di quest'ultima legge hanno **riscritto la disciplina della regolazione finale** delle risorse straordinarie assegnate agli enti locali, modificando l'articolo 106 del d.l. n. 34 del 2020 e successive modificazioni, il quale aveva previsto che con decreto del Ministro dell'interno da adottarsi entro il 31 ottobre 2023 dovevano essere individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante una rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio precedente, e precisava che le eventuali risorse ricevute in eccesso avrebbero dovuto essere versate al bilancio dello Stato.

La nuova disciplina recata dalla **legge di bilancio 2024**, modificando la precedente regolamentazione, non prevede più la restituzione secca dei fondi allo Stato, ma mantiene invece a favore degli enti locali gli importi derivanti dal congruaggio finale delle certificazioni Covid-19.

Da notare fin d'ora che le nuove disposizioni, oltre a disciplinare le modalità delle **regolazioni finali** (conguagli) **per gli enti locali** (commi 506 e 507: modalità che saranno dettagliate dai successivi decreti interministeriali di seguito indicati), al comma 508 ha previsto la **istituzione** nello stato di previsione del Ministero dell'interno di un **fondo pari a 113 milioni** di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al2027 da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio **2024-2027**agli enti locali per i quali la verifica finale esponga un **deficit di risorse**, disponendo che le disponibilità residue di tale fondo siano assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e alle città metropolitane, con successivo decreto interministeriale, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali,sulla base di criteri e modalità da individuare con il medesimo decreto.

Il decreto 8 febbraio 2024

Con il decreto interministeriale Interno e Finanze dell'8 febbraio 2024 - adottato sulla base delle certificazioni inviate dagli enti locali negli anni 2021-2023 e del successivo

intervento dal Tavolo Tecnico di cui al comma 2 dell'articolo 106 del d.l. n. 34/2020 - sono stati approvati:

- i criteri e le modalità per la **verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese** e le conseguenti regolazioni finanziarie (allegato A relativo a comuni, unioni di comuni e comunità montane e allegato B relativo a province e città metropolitane);
- le **risultanze del conguaglio finale** per ciascun comune, unione di comuni e comunità montana (allegato C) e per le province e città metropolitane (allegato D);
- gli **importi da restituire** relativi ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 per ciascun comune, unione di comuni e comunità montana (allegato E) e per le province e città metropolitane (allegato F);

l'articolo 2 del decreto ha previsto per tali importi una successiva fase di verifica e confronto con gli enti interessati finalizzata all'eventuale rettifica dei dati medesimi, da concludersi con la adozione di un successivo decreto ministeriale contenente i dati definitivi relativi agli importi da restituire per i ristori specifici di spesa non utilizzati.

Al riguardo è da tenere presente che, per effetto delle rettifiche operate dalla Ragioneria Generale dello Stato e soprattutto dei criteri correttivi che il Tavolo Tecnico ha applicato a posteriori, **gli importi finali** a debito o a credito dei singoli comuni sono risultati **diversi** - e non di poco - **rispetto agli importi che gli enti avevano calcolato l'anno precedente** in occasione della certificazione trasmessa al MEF e che avevano indicato nel prospetto a/2 allegato al rendiconto 2022: questo ha comportato la necessità di "aggiustare" le risultanze dell'avanzo vincolato in occasione del rendiconto 2023, mediante adeguamento dell'avanzo alle risultanze delle suddette tabelle C, D, E ed F, come peraltro prescritto dall'articolo 3 del decreto stesso.

Detto decreto recava poi le **indicazioni contabili** relative alle modalità da osservarsi per la acquisizione al bilancio dello Stato delle **risorse ricevute in eccesso** da parte degli enti locali: rateizzazione in quote costanti in quattro anni dal 2024 al 2027 mediante trattenuta da operarsi da parte del Ministero dell'Interno sui fondi spettanti a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (per i comuni) e di Fondo unico (per le province), fondi che dovranno quindi essere previsti **in entrata al lordo nei bilanci degli enti**, i quali dovranno quindi stanziare in spesa la quota di contributo da restituire per poi emettere mandati di pagamento versati in quietanza di entrata per la conseguente regolazione contabile.

Il decreto 19 giugno 2024

A seguito della pubblicazione del decreto dell'8 febbraio 2024 diversi comuni hanno segnalato agli uffici ministeriali la **necessità di rettifiche** relativamente ai **ristori di spesa non utilizzati**; altri comuni hanno poi rappresentato situazioni e dati contabili

relativi ai conguagli dei fondi Covid caratterizzate da meri errori materiali o da difficoltà interpretative, che sono state ritenute meritevoli di accoglimento.

Conseguentemente in data 19 giugno 2024 è stato adottato il nuovo decreto interministeriale con il quale:

- sono state rideterminate le risorse di cui ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 (Allegato A per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e Allegato B per le province e città metropolitane):

- detti allegati sostituiscono rispettivamente le precedenti Tabelle di cui agli allegati E ed F del precedente decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024;

- sono state **riepilogate le risorse complessive in eccesso da restituire** da parte di ciascun ente, al netto dell'eventuale deficit finale (allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e allegato D per le province e città metropolitane).

Le tabelle di cui a tali allegati tengono conto:

- delle **risultanze del conguaglio finale** delle Tabelle di cui all'Allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024;

- delle **istanze di rettifica** pervenute dai comuni specificamente indicati nelle premesse del decreto stesso;

- delle **risorse da restituire** relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, come rideterminate e riportate nelle Tabelle coi dati definitivi di cui agli allegati A e B del presente decreto.

In pratica gli allegati C (per i comuni, unioni di comuni e comunità montane) e D (per le province e città metropolitane) del decreto del 19 giugno 2024 riepilogano in un unico documento **tutti i dati necessari per verificare se un ente è tenuto a restituire contributi ricevuti o se ne riceverà ulteriori**, e per determinare quindi le conseguenti regolazioni contabili per ciascun singolo ente;

Il comune di Occhiobello risulta a pari per quanto riguarda il conguaglio finale e pertanto ne in surplus ne in deficit. Ha però da restituire delle somme ottenute come ristori specifici che sono state vincolate nell'avanzo e che dovranno essere restituite nei prossimi 4 anni ovvero 2024 – 2025 – 2026 – 2027.

Revisione della spesa (Art. 1, co. 533-535)

Le disposizioni stabiliscono per il quinquennio 2024-2028 un taglio di risorse a carico degli enti locali per 200 milioni annui nel caso dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole.

Il taglio sarà ripartito in proporzione della spesa corrente decurtata del valore della Missione 12 (servizi sociali), sulla base dei dati di rendiconto del 2022 (o, in mancanza, dell'ultimo rendiconto approvato), "tenendo conto" delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023. Sono esclusi dal taglio gli enti in crisi finanziaria conclamata (dissesto e predissesto) e quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il

ripiano dei disavanzi di cui al comma 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022 e all'articolo 43, co. 2, del dl n. 50/2022.

La determinazione del taglio sarà stabilita con decreto ministeriale (Interno di concerto con Mef) entro il 31 gennaio 2024, previa intesa presso la Conferenza Stato-Città. In assenza di intesa il Governo potrà procedere dopo i venti giorni successivi alla proposizione del decreto alla CSC.

Sotto il profilo operativo, il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC ovvero, in caso di incapienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012. Tuttavia, per espressa previsione di legge (co. 10), i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata.

Rientrano nella legislazione, dopo otto anni, dispositivi di taglio di risorse a carico degli enti territoriali. L'importo annuale del nuovo taglio è provvisoriamente rapportabile allo 0,5% dell'importo complessivo della spesa corrente da rendiconto 2022 ridotta dell'importo della Missione 12, fatte salve le variazioni che potranno derivare dalla necessità di tener conto delle assegnazioni PNRR (aspetto, peraltro, di non chiara interpretazione).

Si deve ricordare che già a legislazione vigente (l. 178/2020) è previsto un taglio di 100 mln. annui sui Comuni e di 50 mln. per le Città metropolitane e le Province (cd. "spending review informatica" per il triennio 2023-25). Per l'annualità 2023 questo taglio è stato abolito, ora i criteri sono stati sostanzialmente uniformati a quelli descritti per l'intervento disposto con la legge di bilancio (dl 132/2023). Resta il fatto che, nel complesso, la riduzione di risorse a carico dei Comuni che si prospetta nel quinquennio 2024-2028 ammonta a 1,2 miliardi di euro.

Con comunicato della Finanza locale n. 2 del 4 luglio 2024 sono stati definiti gli importi per il Comune di Occhiobello che prevede per l'anno 2024 euro 33.957,00 (L 213/2023) ed euro 16.820,30 (Legge n. 178/2020). Per gli anni futuri per ora è stata quantificata per ora solo la quota della legge 213/2023 così come sotto riportata:

2025	2026	2027	2028
€ 33.999,00	€ 34.974,91	€ 36.013,40	€ 36.041,74

Imu

La legge di bilancio 2020 ha introdotto una complessiva riforma dell'assetto dell'imposizione immobiliare locale, con l'unificazione delle due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili – TASI) in un unico testo.

La legge di bilancio 2021 ha introdotto una modifica operante a regime che prevede la riduzione a metà dell'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. Per tali immobili la TARI o l'equivalente tariffa è applicata nella misura di due terzi (commi 48-49).

I commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche.

La legge di bilancio 2020 ha inoltre disposto che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento (comma 750) e ha anticipato al 2022 la deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali.

Tra le altre principali innovazioni:

viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge; è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU; è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo; analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno; si consente ai comuni di affidare, fino alla scadenza del contratto, la gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2019, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU o della TASI.

La Legge di bilancio 2024 ha introdotto ulteriori modifiche che andiamo qui di seguito a evidenziare

Norma interpretativa esenzione IMU enti non commerciali (Art.1 co. 71) Legge di bilancio 2024

La disposizione reca una norma interpretativa che interviene sul comma 759 lettera g) della legge 160/2019 (che ha istituito la cd. "nuova IMU"), in materia di esenzione IMU per gli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive o attività di religione o di culto con riguardo alle attività svolte da: enti pubblici e privati diversi dalle società, trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato.

In particolare, il comma 1 precisa che tale previsione si interpreta nel senso che:

- gli immobili si intendono “posseduti” anche nel caso in cui siano concessi in comodato a un ente pubblico o privato diverso dalle società, a un trust (che non abbia per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciale) nonché a un organismo di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato, a condizione che il comodatario svolga nell’immobile - con modalità non commerciali - esclusivamente attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, di religione o di culto e che sia funzionalmente o strutturalmente collegato al concedente;

- gli immobili si intendono “utilizzati” quando strumentali alle destinazioni indicate nel punto 1), anche in assenza di esercizio attuale delle attività stesse, purché essa non determini la cessazione definitiva della strumentalità.

Si ricorda che, secondo l’orientamento della giurisprudenza di legittimità, l’esenzione dall’IMU prevista dal decreto legislativo n. 504 del 1992, articolo 7 non spetta nel caso di utilizzazione indiretta del bene da parte dell’ente possessore, ancorché assistita da finalità di pubblico interesse. Ciò in quanto essa è subordinata alla compresenza di un requisito oggettivo (svolgimento esclusivo nell’immobile di attività di assistenza o di altre attività equiparate), e di un requisito soggettivo (diretto svolgimento di tali attività da parte di un ente pubblico o privato che non abbia come oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali).

Secondo tale orientamento, l’esenzione si applica al solo caso in cui un bene sia concesso in comodato gratuito, utilizzato da un altro ente non commerciale per lo svolgimento di attività meritevoli previste dalla norma agevolativa, a condizione che tra i due enti – comodante e comodatario – sussista un rapporto di stretta strumentalità nella realizzazione dei suddetti compiti, che autorizza a ritenere una compenetrazione tra di essi e a configurarli come realizzatori di una medesima “architettura strutturale” (Cfr. Cass. civ. Sez. VI - 5, Ord. 21-03-2019, n. 8073).

Imu 2025 e 2026 è definita in euro 2.250.000,00 da confermare per l’anno 2027

TARIP (Tariffa Puntuale)

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti affidato alla società in-house (partecipata) Ecoambiente srl, dal 1 Gennaio 2024 ha visto tutti i Comuni della Provincia di Rovigo aderire alla raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti con tariffazione puntuale, ovvero un sistema di prelievo tariffario basato sulla commisurazione del quantitativo di rifiuto *Indifferenziato* (detto anche *Secco residuo*) prodotto sia dalle utenze domestiche che dalle utenze non domestiche.

La nuova tariffa viene definita nel “Regolamento per l’applicazione della Tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani” approvato con deliberazione dell’Assemblea del Consiglio di Bacino Rifiuti n. 22 del 30/11/2022.

Il nuovo sistema, già consolidato in altre province del Veneto si è reso necessario per raggiungere gli ambiziosi obiettivi previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti che punta a differenziare oltre l'80% dei rifiuti entro il 2030.

Dal punto di vista logistico l'operazione è stata preceduta dalla consegna, a tutte le utenze, di una dotazione specifica di bidoni dotati di apposito dispositivo elettronico necessario a conteggiare gli svuotamenti dei singoli contenitori.

Il gestore del servizio Ecoambiente ha altresì istituito uno specifico sportello territoriale (sito in via Gran Bretagna 3) al quale devono rivolgersi i nuovi residenti e le nuove attività produttive per l'iscrizione al registro TARIP al fine di ottenere il servizio di raccolta rifiuti. Allo stesso sportello dovranno rivolgersi i cittadini che decidono di cambiare residenza o che devono denunciare la scomparsa di un familiare.

In relazione alle somme dovute per la TARI sino al 31/12/2022 (ossia per le annualità 2022 e precedenti), che non risultino pagate dai contribuenti entro le scadenze fissate, il Comune di Occhiobello continuerà ad occuparsi delle fasi di accertamento e riscossione coattiva.

Canone Unico Patrimoniale

Il nuovo canone unico patrimoniale, istituito, ai sensi dell'art. 1 comma 816 della L. 160/2019, sostituisce le precedenti entrate:

- canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – COSAP, TOSAP,
- imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni,
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari,
- canone di concessione per l'uso o l'occupazione delle strade comunali.

L'entrata prevista è di 265.000,00 nel 2025 e 255.000,00 nel 2026. da confermare per l'anno 2027.

L'appalto per la gestione e riscossione è scaduto nel 2023 , ma con l'introduzione del nuovo codice degli appalti si è reso difficile gestire la nuova gara entro le tempistiche della scadenza iniziale , anche perché l'importo d'aggiudicazione non rientra più tra quelle seguite dalla stazione unica di committenza. Si è resa necessaria una proroga per l'espletamento della gara. Il nuovo affidamento partirà dal 2025.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Nel 2022 è stata avviata un'intensa attività di controllo per il recupero dell'evasione. E' stato siglato un contratto di collaborazione con la società in house As2 per avere un supporto soprattutto a livello informatico per poter intensificare i controlli. Contestualmente è stato anche attivato con la software house l'implementazione del programma gestionale dell'IMU .

Anticipazione di tesoreria

Con deliberazione di Giunta n. 216/2023 2 è stata autorizzata per l'esercizio finanziario 2024, l'anticipazione di Tesoreria nell'importo di € 2.000.000.00= utilizzabile secondo le necessità dell'Ente, conformemente all'articolo 222 del T.U.E.L. 18/8/2000 approvato con D.Lgs. 267/2000. Si prevede di riproporre lo stesso importo per gli anni a venire.

L'anticipazione rientra nei limiti dei 3/12 dell'importo delle entrate afferenti ai primi tre titoli del Conto del Bilancio 2025 approvato con atto del Consiglio esecutivo ai sensi di legge e sarà riproposta nel 2024.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti utili e dividendi dalla partecipata As2 s.r.l. per euro 30.000,00 per il triennio

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Per tale motivo non si è voluto appesantire la spesa rispetto agli anni passati tenendola fortemente sotto controllo.

Entrate con indebitamento e riduzione dei mutui

E' massima l'attenzione su possibili rinegoziazioni dei mutui mediante operazioni che dovranno valutare la possibilità di ottenere condizioni più favorevoli e una effettiva riduzione del valore finanziario delle passività.

Vantaggi

Il recupero di risorse finanziarie di parte corrente sul presente esercizio e sugli altri dell'arco temporale del bilancio di previsione.

Svantaggi

Aumento del tasso di interesse, l'allungamento della vita media dei finanziamenti e la conseguente diminuzione nel lungo periodo della capacità di indebitamento dell'ente, aumento della spesa per sostenere la nuova quota capitale e quota interessi.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati e non intende attivarli negli anni a venire.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi.

In sede di adozione degli impegni di spesa, si effettuano valutazioni sulla convenienza del ricorso a convenzioni Consip e solo in via marginale e, qualora risulti conveniente si ricorre all'acquisto diretto sul mercato.

L'Ente ha sempre adottato i piani triennali per l'individuazione delle Misure Finalizzate alla Razionalizzazione dei Beni e delle Strutture Comunali, previsto dall'art 2, comma 594, della Legge 244/2007.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'ente si è dotato di una struttura specificatamente dedicata al controllo interno di gestione e pone molta attenzione all'assegnazione delle risorse ai capi area e un attento controllo della gestione delle risorse al fine dell'attuazione dei programmi.

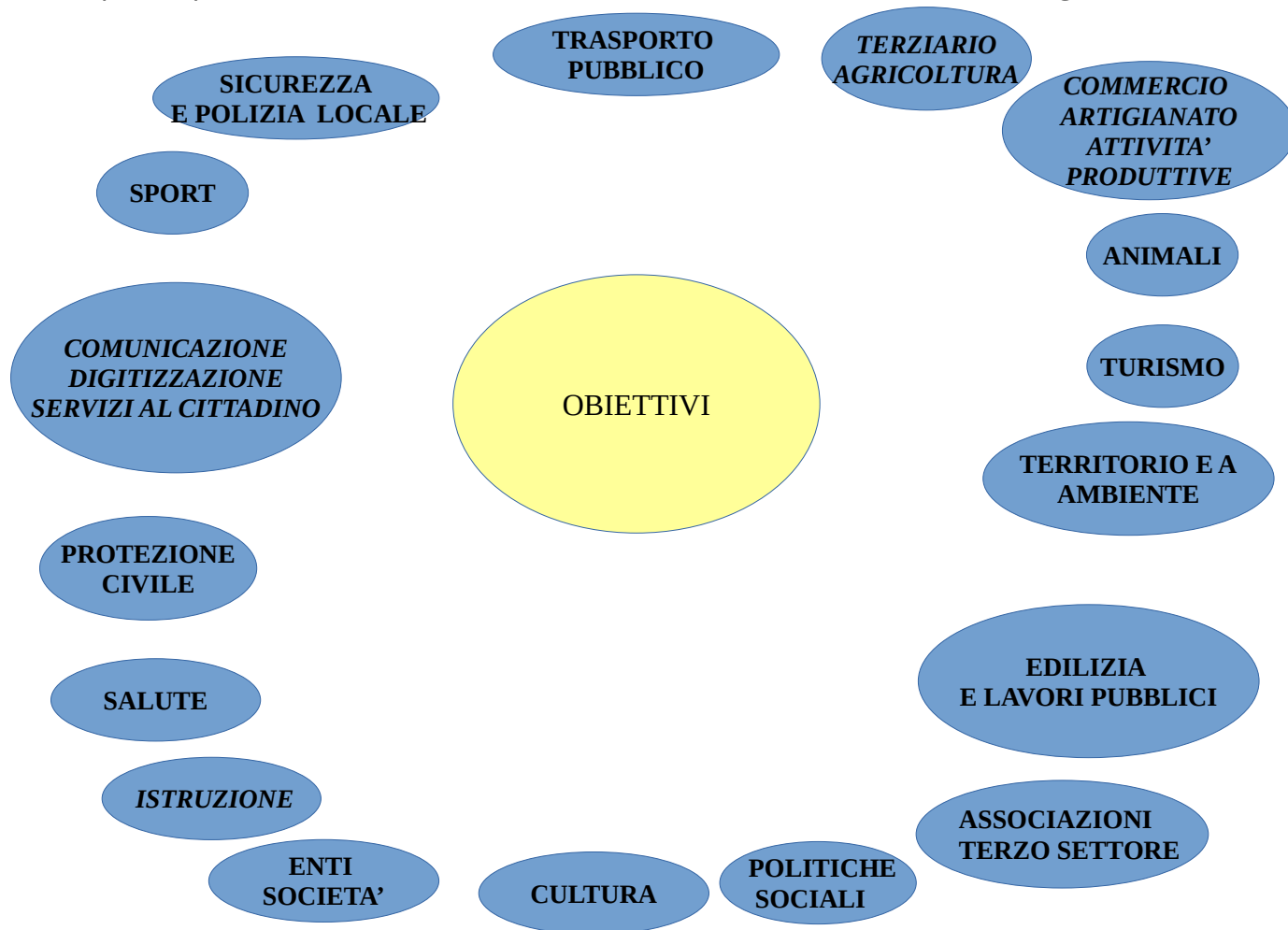
Nel corso dell'anno, attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi mediante la Conferenza di Direzione e l'ausilio del Nucleo di valutazione permanente si procede ad una verifica dell'uso delle risorse e a porre in essere le necessarie azioni correttive al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è il Nucleo di valutazione del personale (dal 2015 Nucleo permanente Valutazione), organismo indipendente, che svolge funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei capi area. I criteri di valutazione adeguati al D.lgs. 150/2009, sono contenuti nel nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

3.5 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI¹ -

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici sono quelli previsti nel Programma elettorale.

I punti qualificanti della nostra amministrazione sono riassumibili nei seguenti temi:



¹ Fonte: linee programmatiche 2024-2027

COMMERCIO - ARTIGIANATO - ATTIVITÀ' PRODUTTIVE

Il nostro territorio, per la posizione logistica unica rispetto alle principali arterie di collegamento tra la Regione Veneto e l'Emilia-Romagna, è sempre stato snodo di commerci, scambi e incrocio di culture. Di qui l'ingente sviluppo a partire dagli anni '80 del secolo scorso, con l'insediamento di attività commerciali, artigianali e industriali, soprattutto lungo la Via Eridania e la statale di collegamento con Rovigo. Una condizione che ha portato anche molti ferraresi a trasferirsi, soprattutto a Santa Maria Maddalena.

Vogliamo essere attrattivi verso le imprese esistenti e quelle che vorranno insediarsi nel nostro territorio.

Il biglietto da visita del nostro paese è la Via Eridania, che dovrà essere riqualificata completamente con interventi strutturali sostanziali ed in sinergia tra pubblico e privato. Si dovrà progettare una viabilità mista veicolare e ciclo pedonale con adeguati interventi infrastrutturali e inserimenti di aree verdi e arredi urbani. Per incentivare l'arrivo di nuove realtà produttive e commerciali dobbiamo essere accattivanti e concorrenziali rispetto alle altre realtà limitrofe.

Vogliamo monitorare costantemente l'andamento del settore commerciale locale e adattare le strategie di supporto in base alle esigenze emergenti.

TERZIARIO - AGRICOLTURA

Il settore della produzione agricola si sviluppa su di una superficie che supera il 70% di quella comunale.

Vogliamo attivarci verso la tutela dei prodotti autoctoni per valorizzare il Made in Italy. In tal senso promuoveremo, in collaborazione con le varie associazioni di categoria, tutti gli eventi atti a favorire la filiera corta e il rapporto diretto tra produttori agricoli, agroalimentari e i consumatori anche nell'ottica di favorire la produzione e vendita di prodotti biologici a km zero.

Vogliamo mantenere l'esistente Mercato agroalimentare comunale e coordinarci con gli operatori per adeguare eventuali necessità di spazi o rimodulazioni.

Vogliamo dare sostegno alle start-up agricole e agli agricoltori giovani attraverso ricerca di finanziamenti e supporto tecnico. Anche grazie alla risorsa individuata ad hoc nel Comune (cfr. attività imprenditoriali), ricordando che l'utilizzo dei prodotti agricoli non è finalizzato solo all'alimentazione, ma anche alla cosmesi come a certa farmaceutica.

Vogliamo implementare le politiche per la riduzione degli sprechi alimentari e il recupero delle eccedenze produttive.

COMUNICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE SERVIZI AL CITTADINO

Un Comune funzionale ed efficiente eroga servizi pensando a tutta l'articolazione, anche anagrafica, della popolazione.

Prevediamo interventi volti a servirsi di processi di digitalizzazione, consentiti dall'utilizzo dello SPID. Sul fronte dei servizi anagrafici, vogliamo rendere veloce il reperimento dei certificati, sia on-line, sia accedendo attraverso un Totem collocato in spazi pubblici, così da velocizzare e rendere fruibile il servizio anche negli orari in cui lo sportello è chiuso. L'obiettivo che integra l'accesso on-line già esistente, è lo snellimento e l'efficientamento dei servizi.

Vogliamo creare il Portale del cittadino uno speciale "contenitore digitale" all'interno del quale ogni cittadino può trovare le pratiche e i documenti che lo riguardano, tutto in un unico punto di accesso. A titolo di esempio: consultare le informazioni anagrafiche dell'intero nucleo familiare, controllare le iscrizioni ai servizi scolastici, i pagamenti e le scadenze per le imposte comunali e per eventuali multe, prendere appuntamento per accedere agli uffici comunali, richiedere e stampare autonomamente un certificato anagrafico con valore legale.

OCCHIOBELLO: COMUNE AMICO DEGLI ANIMALI

Il Comune di Occhiobello si propone di essere accogliente per tutti gli animali domestici. Il loro ruolo, come pet therapy, anche per la popolazione anziana, non va in alcun modo sottovalutato.

Ci adopereremo per la tutela e benessere degli animali con la gestione delle competenze attribuite ai Comuni in materia, vigilando con gli organi competenti sui maltrattamenti, gli atti di crudeltà e l'abbandono degli animali. Vogliamo garantire una corretta convivenza uomo-animale, essere collaborativi con le associazioni che nel territorio si occupano delle colonie feline, dei casi di randagismo e di servizi agli animali da compagnia.

Potenzieremo le aree di sgambamento cani redigendo un regolamento sul loro corretto utilizzo.

Amplieremo il servizio raccolta e smaltimento deiezioni canine, con maggiori forniture di sacchetti e cestini, al fine di migliorare il decoro urbano e le condizioni igieniche dell'ambiente. Si integreranno i controlli per garantire una maggiore pulizia delle strade e dei marciapiedi, con conseguenti contravvenzioni a chi non raccoglie le deiezioni dei propri animali. Sarà posta particolare attenzione al proliferare di erbe infestanti (ad esempio forasacchi), letali per la salute degli animali. Tuteleremo la corretta convivenza e l'adeguato servizio reso per gli animali sul territorio comunale tramite l'istituzione di un garante per la tutela e il benessere degli animali.

SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Vivere in un luogo sicuro, ben curato e ordinato è il nostro obiettivo.

Comando di Polizia Locale:

Rafforzamento del personale attualmente in servizio, anche nell'ottica della Convenzione con il Comune di Stienta. Implementare l'organico della polizia locale permetterebbe per noi un maggiore presidio del territorio, a partire da una costante presenza degli agenti nei parchi e nelle aree di ritrovo dei bambini e dei ragazzi.

Agenti ben formati ed aggiornati rappresentano per noi il presupposto di un efficiente Comando di Polizia locale, le cui funzioni in termini di strumenti di sicurezza per il cittadino nei confronti della criminalità e microcriminalità sono basilari.

Quanto alle forze dell'ordine presenti sul nostro territorio, sarà saldo il nostro impegno nell'incrementare e strutturare i rapporti con la locale Stazione dei Carabinieri e la Tenenza della Guardia di Finanza. A tal fine proporremo agli stessi l'istituzione di un periodico *briefing* di confronto operativo con il Comandante della Polizia Locale.

Costante sarà l'impegno del Sindaco nel partecipare al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

PROTEZIONE CIVILE

La sicurezza del nostro territorio e di tutti i cittadini sarà una priorità del nostro governo. In collaborazione col Gruppo Volontari di Protezione Civile Occhiobello intendiamo divulgare la conoscenza delle "buone pratiche" di protezione civile attraverso la cultura della conoscenza dei rischi del territorio e delle prassi di emergenza. Si promuoveranno e implementeranno progetti con gli alunni della scuola primaria e secondaria e si promuoveranno eventi di formazione a favore di tutti i cittadini, fra cui serate tematiche con esperti del settore, esercitazioni mirate con la popolazione e l'aggiornamento e distribuzione capillare del vademecum sui rischi, con i corretti comportamenti in tema di prevenzione e protezione e gli enti referenti per il soccorso.

OCCHIOBELLO: COMUNE DELLA SALUTE

La Casa di Cura, primo insediamento imprenditoriale a Occhiobello nel dopoguerra, è diventata una struttura fondamentale per il territorio. In sinergia con la Regione Veneto e l'Azienda ULSS 5 di Rovigo ci impegniamo per dar corso alla prevista realizzazione del Presidio Ospedaliero. Sosterremo conseguentemente il potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza nel nostro Comune e auspichiamo un Pronto Soccorso H 24, aperto sette giorni su sette, con ambulanza attiva.

In sede di Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 5 ci attiveremo per la nascita di una Casa della salute sul nostro territorio.

Ci impegniamo a realizzare a Occhiobello un presidio infermieristico per dare la possibilità alle persone di effettuare prelievi, medicazioni semplici, iniezioni intramuscolari senza dover ricorrere a mezzi di trasporto pubblici o privati. Un servizio fondamentale soprattutto per gli anziani.

Per risolvere il problema dell'assenza di un medico di medicina generale a Occhiobello e del pediatra a Santa Maria Maddalena, ci attiveremo un'adeguata soluzione e sede di ambulatorio.

Lavoreremo al fianco delle associazioni del settore socio sanitario per garantire servizi di assistenza alla popolazione nei momenti di necessità e lavorare sui temi della prevenzione della salute.

Riteniamo importante creare uno sportello psicologico in grado di erogare un servizio di base suddiviso per fasce di età e necessità

ISTRUZIONE

È necessario far fronte alle nuove esigenze delle famiglie. Intervenire concretamente, migliorando la fruizione dei servizi 0-6 anni e favorendo i servizi pre e post scuola. In un orizzonte di comunità educante, intendiamo anche sostenere progetti su legalità, memoria, odio in rete, prevenzione del bullismo nelle scuole. Parallelamente è opportuno continuare a investire in progetti di sostegno alla genitorialità e di formazione per gli adulti in un'ottica di alleanza educativa.

CULTURA E GEMELLAGGI

È necessario far fronte alle nuove esigenze delle famiglie. Intervenire concretamente, migliorando la fruizione dei servizi 0-6 anni e favorendo i servizi pre e post scuola. In un orizzonte di comunità educante, intendiamo anche sostenere progetti su legalità, memoria, odio in rete, prevenzione del bullismo nelle scuole. Parallelamente è opportuno continuare a investire in progetti di sostegno alla genitorialità e di formazione per gli adulti in un'ottica di alleanza educativa.

POLITICHE SOCIALI

Fondamenta delle nostre idee di programma relativamente alle politiche sociali sono la promozione e la tutela della famiglia e di tutti i suoi componenti come minori, anziani, persone diversamente abili e in generale i soggetti deboli.

L'amministrazione deve prestare il dovuto impegno nel garantire i servizi previsti dalla Conferenza dei sindaci per il sociale, come l'accesso alle cure, l'assistenza domiciliare, la promozione di incontri sulla salute, il sostegno ai Caregiver. Le politiche di welfare

sono basate su principi di totale condivisione come la tutela dell'anziano, del disabile, della persona fragile, la lotta alla povertà (anche educativa), la casa come qualità di vita, pari opportunità e favorire la promozione della parità di genere.

Un Comune attivo nel sociale deve favorire la fiducia e le relazioni attraverso i propri servizi erogati, prevedendone sempre di nuovi, evitando le emergenze, puntando a mantenere massima l'autonomia delle persone più fragili.

ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE

Il tessuto associativo di Occhiobello è una risorsa fondamentale del nostro territorio. La collaborazione con le associazioni è indispensabile in quanto braccio operativo per la vitalità della nostra comunità, oltre che per la garanzia di servizi quotidiani affiancando e supportando l'Amministrazione. Pertanto, le associazioni vanno costantemente coinvolte e sostenute per far sì che possano al meglio esplicare le proprie attività.

Riteniamo di primaria importanza la riorganizzazione del Forum delle Associazioni, adattandolo alle esigenze e alle necessità normative post-riforma del Terzo Settore. Intendiamo supportare le associazioni nella realizzazione delle loro iniziative valutando passo dopo passo tutte le proposte presentate al fine di mantenere tutte le collaborazioni in essere, in quanto riteniamo che l'associazionismo sia un patrimonio a cui il paese non può rinunciare.

Ci impegneremo perciò ad incentivare un dialogo costruttivo tra le varie associazioni che operano sul nostro territorio, cercando di lavorare in sinergia, ciascuno con le proprie peculiarità, unendo le forze per operare in modo coeso a favore dei cittadini.

SPORT E TEMPO LIBERO

Il nostro Comune presenta un considerevole numero di associazioni sportive che operano giornalmente sul territorio coprendo tutte le fasce d'età della popolazione.

Il nostro obiettivo è di poter dar loro maggior importanza e rilievo, ma soprattutto, dar loro la voce per esprimere le proprie necessità e realizzare insieme progetti ed eventi che richiamino adulti, giovani e bambini dal nostro territorio al fine di promuovere lo sport come mezzo educativo, sociale, inclusivo e ricreativo.

Vogliamo concretizzare una rete comunicativa tra le varie realtà del settore per facilitare la realizzazione di iniziative ed eventi co-partecipati.

Massima l'attenzione alla manutenzione e rimodernamento delle strutture sportive comunali per una gestione ed un utilizzo da parte delle associazioni più efficace ed efficiente.

Vogliamo installare una tensostruttura a copertura del campo da Basket scoperto (pista rossa), così da creare uno spazio sportivo aggiuntivo al servizio delle scuole e delle associazioni sportive.

Puntiamo a favorire l'inclusione sociale all'interno delle associazioni sportive e la promozione dello sport nelle scuole attraverso l'intervento di esperti per promuovere l'attività fisica e permettere ai bambini e ai ragazzi di provare il maggior numero di sport possibile.

EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

Abbiamo come priorità il mantenimento del nostro territorio ordinato, pulito, illuminato, decoroso. È nostra volontà investire per renderlo sempre più appetibile a nuovi cittadini e vivibile per le persone che ci abitano, per le attività commerciali, presenti e future.

Crediamo in un territorio al servizio dei cittadini, con spazi pubblici adeguati alle richieste di giovani, famiglie e anziani, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, attento alla riqualificazione del patrimonio esistente e alla riduzione del consumo delle risorse naturali.

Siamo convinti che la strada migliore da percorrere nell'attuare le nostre scelte sia la progettazione partecipata degli spazi pubblici: vogliamo mettere al centro il dialogo con i cittadini, quali fruitori dell'oggetto o del luogo che si sta progettando, attraverso momenti di elaborazione e confronto (laboratori, raccolta di problematiche e sviluppo di idee, sondaggi, ecc.) nei quali collaborino attivamente insieme cittadinanza (anche suddivisa per categorie di interesse, come bambini, adolescenti, anziani), referenti tecnici e amministrativi, anche con il supporto di chi ha attuato soluzioni concrete e di successo in altre realtà Comunali.

TERRITORIO E AMBIENTE

La qualità della nostra vita e quella dei nostri figli si tutela e rispetta puntando in maniera decisa sulla salvaguardia del nostro territorio e dell'aria che respiriamo.

Come definito precedentemente, vi è la necessità immediata di riorganizzare e potenziare la "macchina" comunale. Tra le operazioni da mettere in atto vi è immediatamente quella dell'individuazione di una figura tecnica e qualificata che possa essere responsabilizzata per la ricostituzione di un Ufficio Ambiente all'altezza del nostro Comune. Deve essere strutturato presso l'ufficio tecnico ma con la presenza di personale settorialmente qualificato. L'ufficio deve svolgere attività formativa/informativa sui temi del RICICLO e del RECUPERO (anche mediante laboratori) e sulla GESTIONE DELLE RISORSE. Collaborerà con le società che hanno appalti anche nella gestione dei servizi con le scuole e svolgerà attività di sensibilizzazione per contenere lo spreco e l'utilizzo delle risorse idriche al fine di

contrastare l'incombente fenomeno della siccità, lo spreco di cibo nelle mense e lo spreco energetico.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Riscaldamento globale, cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico rendono necessarie azioni per ridurre le emissioni di CO2 e polveri sottili: quello dei trasporti è uno dei maggiori tra i settori responsabili.

TURISMO

Occhiobello è Comune Turistico all'interno del Parco del Delta del Po. È un punto di accesso naturale ad un'area paesaggistica unica in Italia, quella del fiume, dei boschi, delle golene delle spiagge "giarine" e delle sue anse pescose senza dimenticare le aree rurali di interesse storico e naturalistico.

Per valorizzare gli interventi di carattere turistico di interesse, dobbiamo adottare la giusta interlocuzione con Enti come il GAL, l'Ente Parco Delta del Po. All'interno della cabina di regia dell'OGD dobbiamo essere attori capaci di generare progettualità ed intercettare preventivamente i fondi che la Comunità Europea andrà a destinare a iniziative turistiche.

RELAZIONI CON ENTI E SOCIETA'

Lo statuto del Comune di Occhiobello recita all'art.1, comma 5: "Il rapporto fra il comune, la provincia, la regione e gli altri enti locali si ispira ai criteri della collaborazione, cooperazione e associazionismo nel pieno rispetto delle diverse posizioni istituzionali". Ed ancora l'articolo 5 del nostro statuto è intitolato alla cooperazione, in primis quella con i Comuni contermini. In quest'ottica, quindi, rimangono saldi i rapporti convenzionali già in atto con il Comune di Stienta, ampliabili per servizi e funzioni anche ad altri Comuni confinanti interessati.

Ci impegneremo affinché Occhiobello possa avere un ruolo nella Amministrazione provinciale, in modo tale che le peculiarità ed operosità del nostro territorio possano riacquistare quella visibilità e quel peso specifico che in un passato recente lo distinguevano.

In questa direzione consolideremo, inoltre, anche i rapporti, già proficui, con la regione Veneto, di modo che questo Comune possa tempestivamente partecipare a tavoli in grado di potenziare, migliorare, ed innovare i servizi resi alla cittadinanza

Siamo convinti che il dialogo continuo con gli altri Comuni, aggregati nei Consigli di bacino del servizio rifiuti ed idrico, ci permetteranno di raggiungere obiettivi positivi per servizi di primaria importanza per la nostra vita in comunità.

AREE	OBIETTIVI STRATEGICI
<i>COMUNICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE SERVIZI AL CITTADINO</i>	Ampliare i servizi offerti di digitalizzazione, ottimizzare competenze del personale in organico
<i>EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI</i>	Mantenimento di un territorio ordinato pulito, illuminato e decoroso . Attenzione alla riqualificazione del patrimonio esistente e riduzione del consumo di risorse naturali
<i>ANIMALI</i>	Tutela e benessere degli animali e gestione delle competenze attribuite ai Comuni
<i>TERZIARIO - AGRICOLTURA</i>	Valorizzazione del made in Italy sostenendo la vendita di prodotti biologici a km 0
<i>TERRITORIO E AMBIENTE</i>	Tutela e salvaguardia del territorio e dell'aria che si respira
<i>SICUREZZA - POLIZIA LOCALE</i>	Rafforzare la cura, l'ordine e la sicurezza del territorio locale
<i>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E MOBILITA' SOSTENIBILE</i>	Implementare la mobilità sostenibile e supportare trasporto pubblico tra capoluogo Occhiobello, frazioni e Ferrara
<i>PROTEZIONE CIVILE</i>	Divulgare la conoscenza delle "buone pratiche" di protezione civile attraverso corsi di formazione
<i>COMMERCIO - ARTIGIANATO - ATTIVITA' PRODUTTIVE</i>	Rilancio di Eridania distretto, , centri storici, parte attiva nell'attivazione della ZLS
<i>CULTURA E GEMELLAGGI</i>	Mantenere progetti già avviati e svilupparne di nuovi

<i>ISTRUZIONE</i>	Interventi concreti per far fronte alle nuove esigenze delle famiglie
<i>SALUTE</i>	Potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza con l'attenzione alla garanzia dei servizi di assistenza alla popolazione
<i>POLITICHE SOCIALI</i>	Promozione e tutela della famiglia e di tutti i suoi componenti come minori, anziani, persone diversamente abili e in genere i soggetti deboli
<i>SPORT E TEMPO LIBERO</i>	Promuovere lo sport come mezzo educativo, sociale, inclusivo e ricreativo
<i>TURISMO</i>	Occhiobello rientra come Comune Turistico all'interno del Parco del delta del Po. .adottare la giusta interlocuzione con Enti come Gal può generare nuove progettualità
<i>ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE</i>	Coinvolgimento costante delle associazioni e supporto per la realizzazione delle loro iniziative
<i>SOCIETÀ'</i>	Sostenere una partecipazione attiva del comune di Occhiobello con i vari organismi partecipati attraverso l'ascolto, il confronto un dialogo aperto verso i cittadini e interlocutori istituzionali

3.6.2 RIEPILOGO DELLE MISSIONI² -

Missione			
	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.810.380,00	2.611.030,00	2.611.030,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	754.331,00	771.620,00	771.620,00
04 Istruzione e diritto allo studio	804.390,00	807.152,00	807.152,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.225.900,00	233.500,00	233.500,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	464.749,00	462.849,00	462.849,00
07 Turismo	8.500,00	8.500,00	8.500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.050,00	70.450,00	70.450,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	580.780,00	79.080,00	79.080,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.854.470,00	705.270,00	705.270,00
11 Soccorso civile	12.700,00	12.700,00	12.700,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	1.801.858,00	1.794.081,00	1.794.081,00

² L'elenco delle missioni è stabilito dalla nuova normativa dell'armonizzazione e sono uguali per tutti gli enti pubblici, pertanto alcune missioni sono “finanziate a zero” perché non rientrano nei fini istituzionali del Comune.

13 Tutela della salute	60.900,00	60.400,00	60.400,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.500,00	6.500,00	6.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.118.492,00	1.094.023,00	1.094.023,00
50 Debito pubblico	1.531.650,00	1.547.230,00	1.547.230,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	2.722.500,00	2.722.500,00	2.722.500,00
TOTALE	17.828.150,00	14.986.885,00	14.986.885,00

Aggiornato al 18.09.2024

3.6.3 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione dell'approvazione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009.

Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- Analisi degli indicatori di bilancio

Nel corso dell'anno, attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi mediante la Conferenza di Direzione e l'ausilio del Nucleo di valutazione permanente si procederà ad una verifica dell'uso delle risorse e a porre in essere le necessarie azioni correttive al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è il Nucleo di valutazione del personale (dal 2015 Nucleo di Valutazione Indipendente), che svolgerà funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei capi area. I criteri di valutazione adeguati al D.Lgs. 150/2009, sono contenuti nel nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale".

4 SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la

programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale sia pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Nella Sezione operativa del DUP sono individuati e descritti gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del DUP.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale della programmazione strategica contenuta nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La declinazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi supporta inoltre l'individuazione delle risorse associate ai responsabili dei servizi e degli indicatori di performance che saranno utilizzati per la verifica annuale del grado di raggiungimento e, laddove necessario, per l'introduzione delle modifiche o correttivi alla programmazione, al fine di dare una rappresentazione più coerente con i futuri andamenti dell'ente, in un'ottica di processo flessibile.

Gli obiettivi operativi, inoltre, indicano i rispettivi riferimenti a missione e programmi della struttura di bilancio.

Nel documento sono poi presentati la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Area PUBBLICA AMMINISTRAZIONE -

OBIETTIVI OPERATIVI:

Formazione del personale e accesso alle informazioni

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico al miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione. La programmazione e la gestione delle attività formative

devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Missione 01 – Programma 11 - obiettivo anno 2025 - 2026

OBIETTIVO STRATEGICO

Ampliare i servizi offerti - promuovere sportelli d'ascolto a disposizione del cittadino; valutare i reali benefici derivanti dalla condivisione di servizi con i Comuni confinanti, sia nel breve che nel lungo termine, senza stravolgere l'identità del territorio e della comunità che deve essere protagonista indiscussa dell'orientamento e delle scelte dell'Amministrazione; - promuovere la formazione di personale dipendente; - semplificare i procedimenti, permettendo al cittadino, ove possibile, di seguire le pratiche via web e di consultare le banche dati comunali di interesse; - ampliare la rete internet; - promuovere la costituzione di tavoli territoriali di approfondimento sui temi della famiglia, infanzia, giovani, adulti, promozione della salute e del benessere, studenti, occupazione, ambiente e sostenibilità, imprenditori e commercianti, per creare percorsi decisionali partecipativi in modo che tutte le figure coinvolte siano portatrici di pensiero e conoscenza dell'ambiente e del contesto in cui vivono la loro quotidianità; - valutare la ristrutturazione delle tasse comunali.

Missione 01 – Programma 11 - da mantenere nel 2025 e 2026 - 2027

Assunzioni di personale in coerenza con la programmazione dei fabbisogni nell'ambito del PIAO.

Gestire la programmazione delle assunzioni verso la copertura del fabbisogno negli ambiti più strategici.

Per assicurare l'approvvigionamento di personale è necessario rilevare preventivamente il fabbisogno necessario e programmarne le migliori modalità di reclutamento (concorso, mobilità, accordo utilizzo graduatorie altri enti), in coerenza con gli obiettivi di performance e di valore pubblico dell'Ente. L'attività di programmazione suddetta tiene conto delle cessazioni programmate e dei vincoli normativi e di spesa.

Missione 01 – Programma 010 - obiettivo 2025/2027

Valorizzazione del personale interno - Obiettivo da mantenere negli anni

Potenziamento dei servizi erogati al cittadino nelle sedi comunali - Obiettivo da mantenere negli anni.

Costituzione del Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigente (parte stabile). **Obiettivo annuale**

Missione 01 Missione 01 obiettivo annuale

RAGIONERIA – TRIBUTI - SEGRETERIA

Monitoraggio entrata e uscita per quanto riguarda le risorse del Pnrr e gestione fondi vincolati.

Le risorse trasferite quali Pnrr sono soggette a vincoli con appositi capitoli di entrata e correlata spesa. Saranno richieste specifiche procedure di monitoraggio e rendicontazione. E' necessario organizzare un sistema di archiviazione corretta e sicura di tutti quei documenti utili per la successiva trasmissione al servizio tecnico per la rendicontazione.

Missione 1 programma 3 anno 2025 – 2026 - 2027

Piattaforma dei crediti commerciali e rispetto delle tempistiche di pagamento

Ai sensi della legge 145/2018 vi è l'obbligo di comunicare lo stock dei debiti al 31.12 di ogni anno. Diventa molto importante andar a fare le comunicazioni richieste nei tempi stabiliti ma soprattutto andare a riallineare i dati presenti in piattaforma, poiché risulta un dato , per diversi motivi, disallineato rispetto al dato reale dell'ente. Risulta quindi necessario riuscire ad organizzare un sistema di lavoro di verifica scadenzata dei dati presenti in PCC. Nel 2022 con l'avvio del PNRR dovrà essere ulteriormente ben gestita e programmata la tempistica dei pagamenti, considerato che dovrà essere coordinato il pagamento di fatture di importi rilevanti con il trasferimento delle somme da parte dello stato indispensabili per poter procedere . Risulta indispensabile costruire una sinergia con gli uffici direttamente interessati da progetti per il PNRR per poter andare a programmare correttamente i flussi di cassa per non incorrere in problematiche legate a pagamenti tardivi.

L'art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13 c.d. decreto Pnrr 3, convertito, con modificazioni, della Legge 21.04.23 n. 41 ha trasformato la riduzione dei tempi di pagamento in un obiettivo del Pnrr e di conseguenza come obiettivo delle performance dei dirigenti - responsabili .

Missione 20 programma 02 da mantenere nel triennio

Gestione notifiche

Il Comune lavorerà alla realizzazione del progetto "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" finanziato con fondi PNRR. Ai cittadini basterà avere una PEC iscritta nei registri pubblici (INAD), o attivare il servizio su App IO per ricevere le comunicazioni da parte degli enti pubblici.

In questo modo si vuole raggiungere l'obiettivo di semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi con valore legale verso cittadini e imprese, con un risparmio di tempo e costi sia per i cittadini, che per le imprese, e per l'amministrazione pubblica.

L'app IO consentirà a tutti i cittadini di interagire con il Comune risparmiando tempo e saltando le code. Molte cose potranno essere fatte direttamente dal telefonino.

Si punterà alla crescita del personale con una formazione sulle modalità di notifica digitale degli atti tributari ed extratributari, e in particolare della procedura di notificazione a mezzo pec, prevista dall'art.60, D.P.R. 600/1973, in combinato disposto con il D.Lgs 82/2005, nonché della nuova modalità di notifica della Piattaforma digitale, introdotta dall'art.26, D.L. 76/2020, come mod. dall'art.38, D.L. 77/2021, conv. L 108 del 29/07/2021. Particolare attenzione sarà inoltre prestata agli aspetti legati alla privacy.

Il progetto rientra all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", la Misura 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI".

L'importo del finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività di integrazione dei sistemi del Comune alla Piattaforma Notifiche Digitali e di attivazione del servizio.

La conclusione del progetto è prevista per il 2025.

Gli uffici dovranno inoltre continuare ad organizzare e coordinare l'attività di notificazione degli atti, la gestione delle richieste di notifica urgenti e i rapporti con i soggetti richiedenti la notifica.

Missione 1 programma 2025 da mantenere negli anni successivi

Servizio Postalizzazione e archiviazione

I servizi postali e di postalizzazione assorbono risorse sia in termini di personale che di tempo. Pertanto nel corso del 2024 si procederà alla stipulazione di un contratto per l'affidamento del servizio di affrancatura della corrispondenza, senza la necessità di recarsi in un ufficio postale.

Il servizio Posta Pick Up inoltre permette di spedire la posta rimanendo in ufficio, con ritiro nella sede comunale di tutta la corrispondenza registrata in modo da garantire la massima celerità delle comunicazioni. Il prezzo del servizio dovrà essere contenuto e garantire la massima flessibilità puntando ad una ottimale frequenza del ritiro.

Sempre più il nostro Comune sceglie di abbandonare i vecchi metodi composti da carta e penna per lasciare spazio alla tecnologia. Alcuni benefici:

- Velocità;
- Sicurezza;

- Risparmio.

L'utilizzo del cartaceo sicuramente richiede più tempo di un documento digitale. Sia per quanto riguarda la ricerca effettiva del documento digitale in un archivio, che con un semplice click può essere trovato, sia quando lo si vuole inviare ad altri. Inoltre non c'è il rischio di perderlo.

Il documento in formato cartaceo, oltre al rischio di può essere perduto, ha anche il rischio che possa essere consultato da tutti i dipendenti, nel caso di documenti che abbiano ad esempio una valenza legale. Con il digitale, questo rischio si riduce, garantendo una maggiore protezione in quanto l'accesso viene dato solo a chi è autorizzato.

Archiviare però non significa semplicemente salvare sul pc, ma conservare la completa documentazione utilizzando procedimenti che garantiscono la giusta organizzazione: ad esempio indicare se si tratta di un documento di entrata o di uscita, la tipologia di documento(es. fattura, preventivo, comunicazioni, etc.), data, oggetto, tipo di documento.

Il risparmio di denaro sarà evidente se si considera che tutti gli acquisti fatti per creare un archivio cartaceo verranno abbattuti, come anche la riduzione degli spazi dedicati ad armadi, schedari, faldoni, raccoglitori ecc..

Passare dal cartaceo al digitale è fondamentale, e richiederà tempo per organizzarsi e formare il personale.

Missione 1 programma da mantenere

Tributi e Tariffe

Per sua natura, l'ente locale ha come funzione principale la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi. Per garantire una adeguata fornitura di servizi si vuole sensibilizzare la cittadinanza che i tributi forniscono la copertura finanziaria necessaria, allo svolgimento dell'attività amministrativa, a partire dai servizi essenziali, in altre parole un comune povero non può assumere nessun impegno. Con il DUP, si attuano le linee programmatiche di mandato, si programmano nel modo più attendibile possibile le risorse finanziarie in entrata, con l'obiettivo finale di offrire la maggior quantità di servizi nel rispetto del vincolo di copertura finanziaria. I comuni sono costretti a reperire risorse, infatti, le manovre di risanamento del bilancio pubblico nel corso degli ultimi anni hanno influenzato negativamente l'attività degli enti, ad oggi, la capacità di spesa dei Comuni è diminuita, al contrario di quella dello Stato centrale. Nel corso degli anni al fine di incentivare il cittadino a sanare le vertenze tributarie, dovute al periodo di crisi finanziaria attualmente in corso l'amministrazione ha adottato lo strumento delle rateizzazioni con l'adozione di apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale n. 32 del 30.09.2020, attualmente vigente. La gestione delle entrate comunali comporta lo svolgimento di complesse attività, sia per la formazione del presupposto della riscossione

(formazione delle liste di carico, aggiornamento delle banche dati, ecc.), sia per l'accertamento delle evasioni e/o elusioni, sia per la procedura di riscossione coattiva. Per lo svolgimento di tali attività necessitano competenze altamente specialistiche, nonché risorse umane e strumentali necessarie anche a tenere il passo della continua evoluzione legislativa in materia. La struttura gestionale dell'Ufficio Tributi, strategico per il buon andamento della gestione economico-finanziaria del Comune, non può dirsi sufficientemente adeguata, per numero di addetti e carico di lavoro ai fini di un efficace svolgimento delle attività connesse alla gestione diretta di tutte le fasi del procedimento di tutti i tributi comunali. Si reputa pertanto necessario investire sulla formazione del personale e sulla soluzioni di sistemi informatici volti a rendere il lavoro sempre più agevole per il personale preposto.

E' inoltre intendimento dell'Amministrazione comunale proseguire con l'applicazione della tassa di soggiorno che verrà applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio con l'unico intento di reperire dei fondi che verranno destinati ad un miglioramento dell'offerta turistica e dunque a beneficio dell'intero territorio in termini di maggiori servizi.

Missione 1 obiettivo anno 2025-2026 -2027

Riscossione coattiva

Il Miglioramento della riscossione dei tributi comunali è una tappa fondamentale per poter portare all'amministrazione le risorse necessarie per poter svolgere i servizi in modo adeguato e renderli a portata di tutti i cittadini.

E' importante sviluppare i software gestionali dei tributi per poter rendere sempre più agevole agli operatori la ricerca degli evasori e andare a migliorare la riscossione andando a perfezionare gli atti necessari ad evitare la prescrizione quinquennale

Missione 1 programma 4 anno 2025-2026 -2027

SERVIZIO ANAGRAFE

Apertura sportello

Già a partire da settembre 2024, con l'intento di garantire un continuo miglioramento dei servizi da erogare all'utenza e dare risposta alle molteplici sollecitazioni pervenute dai cittadini, viene ripristinata l'apertura al pubblico dei servizi demografici anche nella mattina del sabato, per almeno 3 ore, sia presso la sede municipale nel capoluogo sia presso la delegazione della frazione di Santa Maria Maddalena.

ANSC

Proseguendo il percorso di digitalizzazione della PA, Il progetto ANSC rappresenta un passo fondamentale nell'ampliamento dei servizi digitali offerti dall'Anagrafe Nazionale.

L'istituzione dell'ANSC ha visto la creazione di una piattaforma unica e centralizzata, accessibile a tutti i comuni, che permette di gestire digitalmente le operazioni relative

all'iscrizione, trascrizione, annotazione, conservazione e comunicazione degli atti nei registri dello stato civile.

Partecipando al bando PNRR Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato civile digitale (ANSC) – Comuni (luglio2024), il comune di Occhiobello intende, già a partire da fine 2024, avviare le procedure per l'adozione dei servizi dell'ANSC, per giungere definitivamente alla formazione di tutti gli atti di Stato civile in formato digitale con effetti giuridici e la conseguente dismissione dei registri cartacei.

Servizio URP

Sarà implementata l'attività al fine di ulteriormente favorire e semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione affinché ogni cittadino possa esercitare il proprio diritto di conoscere, partecipare e fruire dei servizi offerti dalle Amministrazioni pubbliche e supportare gli altri uffici nello svolgimento delle attività di back office.

Gestirà buona parte delle richieste relative ai servizi sociali (per la parte dell'accesso). Parte delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico consiste nell'esecuzione di procedimenti delegati da altri Enti, quali:

- erogazione assegno di maternità alle neo-mamme da parte dell'INPS;
- bando regionale per richieste contributi per acquisto libri scolastici – c.d. "bonus libri";
- bando regionale per contributi a famiglie monoparentali, figli orfani di uno o entrambi i genitori, famiglie numerose - c.d. bando famiglie fragili in gestione dagli Ambiti Socio-sanitari regionali
- bando regionale per la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione - Fondo Sostegno Affitti.

L'ufficio, relativamente a tali bandi, oltre a garantire all'utenza il supporto nella compilazione delle domande, si occupa di tutta la procedura istruttoria affinché gli Enti competenti possano definire i contributi spettanti ai richiedenti, contributi che lo stesso ufficio provvederà ad erogare e, successivamente ad implementare le banche dati delle prestazioni sociali.

Missione 01 – Programma 11 - obiettivo anno 2025 – 2026 - 2027

Sportello LEPIDA ID

Il decreto "Semplificazione e innovazione digitale" (D.L. n. 76/2020), poi convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020, ha disposto che, a decorrere dal 1° ottobre 2021, i cittadini accedono a tutti i servizi online erogati dalle Pubbliche amministrazioni esclusivamente attraverso un sistema di identità digitale, tra cui lo SPID.

A tale scopo la Regione Veneto con deliberazione n. 944 del 02 agosto 2022 ha approvato l'accordo con Lepida S.c.p.A. per l'attivazione, a titolo gratuito, di sportelli Lepida ID al fine di promuovere il rilascio dell'Identità Digitale Unica- SPID per il

cittadino nel territorio regionale, assumendo il ruolo di Ente Capofila con funzione di coordinamento dei singoli enti pubblici che intendano aderire alla Convenzione.

Con l'obiettivo di sostenere la digitalizzazione del territorio comunale, il Comune di Occhiobello, al fine di semplificare il più possibile l'attivazione delle credenziali SPID per i cittadini, ha determinato di mettere a disposizione, attivandoli, uno o più sportelli individuando, tra il personale dipendente gli operatori incaricati del servizio, previa debita formazione a cura di Lepida.

Un primo sportello è stato aperto a marzo 2023, un secondo a settembre 2023 presso l'ufficio URP del comune, nel corso del 2024 sarà abilitato altro operatore.

Missione 1 programma 11 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Servizio necroscopico

Lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri. Procedere al rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute ed in fase di scadenza.

Missione 12 programma 09

AREA LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO:

Sarà importante puntare a rivitalizzare il tessuto economico locale. Vi è altresì la consapevolezza che il mercato del lavoro è dinamica nazionale. Anche a livello locale si possono comunque ottenere alcuni risultati, lavorando sui seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione di persone nei servizi erogati direttamente dall'ente con contratti a tempo determinato per lavori socialmente utili;
- ricercare finanziamenti per l'attivazione di contratti di lavoro con le organizzazioni territoriali e le -cooperative sociali;
- integrare le persone, ricercare finanziamenti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Servizio Civico

Il Servizio Civico Comunale è una forma di assistenza alternativa alla mera erogazione di un contributo economico fine a se stesso che il Comune avvia al fine di «assicurare misure di sostegno economico in favore di persone e nuclei familiari in stato di bisogno», è una misura di contrasto alla povertà consistente in un servizio di volontariato di utilità pubblica. Vengono già attivati progetti di inserimento per attività di supporto alla sorveglianza dei minori sulle tre linee dello scuolabus e per attività di front office nell'area Servizi Sociale. Tali servizi potrebbero essere ampliati anche per consegna dei pasti a domicilio agli anziani e disabili e per il servizio di trasporto per finalità socio sanitarie a persone sole in condizioni di fragilità.

Missione 12 - programma 07 - obiettivi 2025 – 2026 - 2027

Progetti di Pubblica Utilità

Anche per l'anno 2024 il Comune ha presentato in forma associata alla Regione Veneto un progetto di pubblica utilità a valere sulla Deliberazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 827 del 4 luglio 2023 –Fondo Sociale Europeo Plus PR Veneto 2021-2027. LPU – Lavori di Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele. Tale progetto ha lo scopo di incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e di migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. Il comune di Occhiobello prevede l'inserimento lavorativo temporaneo di 2 persone destinatarie del progetto in lavori di pubblica utilità, da inserire uno a supporto dei servizi amministrativi e uno a supporto dell'Area Gestione del Territorio per i servizi ambientali e di sviluppo del verde.

Missione 12 - programma 07 - obiettivi 2025 – 2026 - 2027

Servizio Civile Universale

Prosegue la volontà dell'amministrazione di aderire, ogni anno, al Servizio Civile Universale, con accreditamento dell'Ente attraverso AMESCI. L'intento è di attuare una serie di iniziative volte al miglioramento e la qualità della vita e dei servizi al cittadino, con particolare riguardo ai giovani e ad un loro coinvolgimento attivo nella comunità locale attraverso iniziative e progetti che ne favoriscano, al contempo, la crescita personale e professionale.

I progetti vedono l'impiego di operatori volontari compresi tra i 18 e i 28 anni, le cui attività sono rivolte principalmente agli anziani in condizioni di disagio al fine di garantire loro una condizione di maggior benessere: ascolto, assistenza, solidarietà sociale. In particolare i volontari supportano l'attività di trasporto sociale da e presso i presidi sanitari e supportano gli uffici dell'ambito sociale nell'attività di front office. A giugno 2024 si è concluso il progetto "Oltre l'età" (2023-2024) e successivamente prenderà l'avvio il nuovo progetto "Nuova vita per la terza età".

Missione 12 - programma 07 - obiettivi 2025 – 2026 - 2027

AREA CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO

La cultura è una priorità per lo sviluppo del tessuto sociale ed economico del nostro paese, per questo motivo spazi pubblici accessibili, un'aggregazione sociale fatta di relazioni realmente inclusive e politiche culturali possono essere di grande aiuto per nuove generazioni che cercano di cambiare in meglio il proprio futuro. Una comunità deve essere educante e inclusiva.

Pe i prossimi cinque anni intendiamo:

- Proseguire con la rassegna "Parole d'autore" e potenziarla con una edizione riservata ai ragazzi;
- Riproporre la Rassegna Teatrale con la collaborazione di Associazioni del settore.
- Reintrodurre la scuola di Cinema TPO che ha portato il nome di Occhiobello nell'ambito cinematografico italiano ed appoggiare le iniziative culturali proposte da altri enti o istituzioni (Delta Blues, Ville e Giardini);
- Promuovere le attività della Biblioteca comunale anche in collaborazione con l'istituzione scolastica e con le biblioteche del circuito rodigino e ferrarese come gruppi di lettura per tutte le fasce di età bambini, le presentazioni libri;
- Avvio del gemellaggio dei gruppi di lettura con altre biblioteche, per facilitare lo scambio di idee e la programmazione di iniziative culturali;
- La Notte Bianca della Biblioteca, mantenendo la progettualità esistente e promuovendo nuove iniziative a favore di scrittori locali;
- Cinema all'aperto con il coinvolgimento delle associazioni e delle attività imprenditoriali del territorio;
- Creare "la scuola delle arti", un luogo di aggregazione di più associazioni dove poter seguire corsi di musica con la gestione di una sala prove ed un servizio di studio di registrazione, ma anche corsi teatrali, e di cinema con spazi ricreativi ed innovativi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Coordinare e gestire le manifestazioni e gli eventi pubblici

La cultura, nelle sue diverse forme e manifestazioni, è diritto e risorsa fondamentale per la crescita umana, per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, per la promozione dei diritti umani, del dialogo tra le persone e della qualità della vita.

Gemellaggio

Il gemellaggio, realtà da anni consolidata anche per il nostro comune, si concretizza tramite la collaborazione tra le autorità locali e i cittadini e costituisce una dimostrazione concreta di partecipazione civica attiva. Offre un'occasione unica di conoscenza della vita quotidiana, delle tradizioni e della cultura dei cittadini di altre nazioni contribuendo quindi alla definizione dell'identità comune europea.

Dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia, negli anni 2022/2023 sono ripresi gli incontri in presenza con le città gemellate francese e tedesca ed è stato sottoscritto un nuovo patto di Gemellaggio con un comune italiano, San Benedetto Po.

Nell'anno 2024 è stato sottoscritto il rinnovo del Patto di gemellaggio con in comune Francese di Mannecy, in Francia oltre ai consueti scambi fra associazioni culturali e/o sportive.

Oltre agli incontri istituzionali con i comuni gemellati, si vogliono perseguire e incentivare in modo amichevole scambi scolastici, culturali e sportivi tra i comuni, in particolare:

- uno scambio linguistico tra gli studenti della secondaria di primo grado con i coetanei francesi per intraprendere lo studio della lingua francese;
- incontri tra il CCR e il consiglio comunale dei giovani di Renningen;
- incontri sportivi, riproponendo il torneo di calcio tra i giovani del nostro territorio e gli amici del comune di Renningen;
- incontri culturali, musicali e di animazioni aperte alla cittadinanza anche con la partecipazione alle varie manifestazioni organizzate dai comuni gemellati.

Gli uffici si occupano in particolare di curare l'aspetto tecnico-organizzativo di tutte le attività finalizzate agli incontri programmati di gemellaggio, forniscono informazioni sulle città gemelle, danno assistenza in caso di viaggi culturali ed economici effettuati da enti, associazioni, gruppi o scuole. Lavorano in collaborazione e sinergia con altri settori comunali e/o associazioni/enti esterni interessati alle attività di gemellaggio o che, comunque, sono coinvolti in iniziative dove necessita la loro competenza.

Missione 1 programma 01 – - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Rassegna letteraria con autori

Il Comune di Occhiobello organizza da anni, la prima realizzazione risale al 2011, una rassegna letteraria di “incontri con gli autori”. La manifestazione consiste in una Kermesse a cui sono invitati romanzieri, giornalisti, attori e/o musicisti di rilievo nazionale che presentano in modo coinvolgente le loro opere più recenti o di prossima uscita e che è diventata centro di interesse culturale con un bacino di utenza che va al di là dei confini territoriali comunali.

La partecipazione del pubblico, a titolo gratuito, è valorizzata anche dalla possibilità di interazione diretta con gli autori, attraverso un dialogo attivo e costruttivo, anche utilizzando i social in tempo reale. I temi proposti dagli autori trattano argomenti di letteratura, arte, cultura e spettacolo in genere.

Le passate edizioni hanno avuto un'ottima partecipazione di pubblico, con una presenza media di 2.200 presenze a rassegna. L'alto livello degli ospiti intervenuti ha creato un'aspettativa diffusa per il mantenimento dell'iniziativa nel corso degli anni.

Si intende riproporre l'evento con ospiti di grande rilievo.

Per l'organizzazione della manifestazione vengono coinvolte anche enti e associazioni del volontariato locale che garantiscono supporto diretto allo svolgimento delle serate.

Teatro ragazzi

Particolare attenzione anche al coinvolgimento e all'interessamento delle fasce più giovani alla cultura. Credendo fortemente nel valore educativo del teatro, dal 2025 si è intenzione proporre un'edizione della rassegna “Parole d'autore” riservata ai ragazzi.

Missione 5 programma 02 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Presentazione libri in biblioteca

Alla rassegna parole d'autore, l'Amministrazione dà spazio, in apposite serate, anche ad autori emergenti a livello più locale.

Missione 5 programma 02 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Rassegna teatrale e Scuola del cinema TPO

Dal 2025 sarebbe intenzione riproporre, come da tradizione, la Rassegna Teatrale in collaborazione con Associazioni del settore e la scuola di Cinema TPO che ha portato alla ribalta il nome di Occhiobello in ambito cinematografico italiano oltre a reintrodurre anche eventi culturali, già proposti in anni passati da altri enti o istituzioni (come Delta Blues, Ville e Giardini) che hanno sempre riscosso notevole apprezzamento di pubblico.

Con il coinvolgimento delle associazioni e delle attività imprenditoriali del territorio, si intende realizzare, nel periodo estivo, il cinema all'aperto, quale momento aggregativo e alternativo di vivere la cultura.

Casa Voltani

A settembre 2023 l'Amministrazione ha avviato una collaborazione con il Centro Sociale Ricreativo Culturale Azzurro A.p.s. per la gestione dell'immobile "Casa della Cultura Silvio Voltani".

Tale collaborazione ha quali finalità la valorizzazione della cultura e della promozione sociale attraverso l'organizzazione di eventi, attività, momenti di incontro e scambi a valenza culturale, migliorare la qualità di vita delle fasce più giovani della popolazione favorendo le occasioni di inserimento nel contesto territoriale tramite una rete di scambi, risorse e relazioni, volte alla partecipazione attiva alla vita della comunità e all'inclusione sociale, promuovendo iniziative di carattere educativo, culturale, ludico, aggregativo, sociale, creare le condizioni per l'integrazione tra i gruppi spontanei e le associazioni di volontariato sociale.

L'Associazione si impegna a proseguire e gestire il progetto "Scambia il tuo libro" e il progetto dell'amministrazione comunale che prevede la consegna di libri della biblioteca comunale prenotati dai cittadini di Occhiobello e di Gurzone. Sarà a cura dell'amministrazione la prenotazione e il trasporto del materiale librario dalla Biblioteca di Santa Maria Maddalena.

Missione 5 programma 02 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Consiglio comunale ragazzi

Ad inizio 2024, è stato rinnovato il CCR di Occhiobello, con durata in carica di tre anni.

I ragazzi del CCR rappresentano i loro coetanei del comune portando proposte e punti di vista su argomenti specifici di loro interesse. Scopo di tale esperienza è favorire preziose occasioni di confronto con le giovanissime generazioni, nonché momenti di conoscenza più profonda, puntando ad un arricchimento reciproco, base fondamentale di una visione collettiva della vita sociale.

Missione 4 programma 06 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Biblioteca

Considerata l'importanza che la Biblioteca Comunale riveste per il territorio e per l'ambito provinciale, l'impegno dell'Amministrazione è quello di garantire ed incrementare gli standard culturali ed i servizi ai cittadini portando a consolidare una costante e progressiva crescita delle presenze portando la biblioteca ad essere un centro attivo di informazione e divulgazione, strumento a servizio dello studio e della ricerca, struttura aperta alle nuove forme di circolazione delle informazioni da erogare con modalità innovative e come centro di promozione culturale, luogo di socialità e partecipazione, incontro e opportunità.

La Biblioteca opererà per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi erogati alla cittadinanza: consultazione, prestito con fornitura delle novità in tempo reale e soddisfacimento dei 'desiderata', reperimento di informazioni da ogni tipo di fonte, reperimento di testi al di fuori del Sistema provinciale, promozione della lettura, della fruizione delle immagini e della cultura informatica, fornitura di periodici, produzione di strumenti informativi e bibliografici. Per questo sono necessari anche servizi indiretti, di back office: la selezione e l'acquisto di documenti, la cura del patrimonio e lo scarto dei documenti rovinati e obsoleti, la catalogazione e la collocazione, il riordino fisico degli scaffali, la legatoria; l'abbonamento e la cura delle collezioni di periodici; le attività amministrative, i contatti con fornitori; il lavoro di ideazione, progettazione, discussione con lo staff per la realizzazione dei progetti; la raccolta di dati statistici e la loro valutazione; il lavoro di marketing sia del servizio in generale che dei singoli aspetti; la collaborazione con gli Uffici comunali; i rapporti con il Sistema bibliotecario di riferimento. Non ultima l'offerta di servizi orientati al soddisfacimento di bisogni informativi di carattere generale.

In particolare per continuare a migliorare le performance e con l'obiettivo primario di raggiungere il "Riconoscimento regionale" ai sensi della Legge Regionale n. 17/2019 LEGGE PER LA CULTURA, ad oggi riconosciuto pro-tempore alla nostra biblioteca per un triennio, la Biblioteca deve investire maggiormente sulla relazione con l'utenza attuale e potenziale e nell'ambito del Servizio bibliotecario provinciale.

Fra gli obiettivi si prevede:

- 1) progettazione e realizzazione di percorsi di promozione del libro e della lettura anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi, gruppi di lettura, presentazioni, etc.;

- 2) progettazione e realizzazione di iniziative specifiche di promozione del libro e della lettura differenziati per fasce d'età, target d'interesse, etc.
- 3) incrementare e migliorare le attività con le scuole del territorio (Nido, Materne e Primarie) allo scopo di promuovere la lettura, e l'abitudine all'uso della biblioteca;
- 4) aderire e promuovere iniziative nell'ambito del Progetto "Nati per Leggere";
- 5) incrementare e aggiornare le raccolte;
- 6) accrescere il servizio di reference, di prestito e interprestito;
- 7) promuovere l'utilizzo di Media Library online;
- 8) riprendere l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica, molto partecipati negli scorsi anni, soprattutto dall'utenza debole:
- 7) completare i lavori di revisione delle raccolte.

Da gennaio 2024 la rimodulazione della gestione della Biblioteca comunale è stata affidata ad operatore economico esterno qualificato.

GIOVANI

I giovani sono il futuro del nostro paese, per tale ragione è necessario avviare politiche mirate affinché i ragazzi possano trovare sul loro territorio motivo per restare, mettendo in atto alcuni specifici obiettivi:

- istituzione di una Consulta dei giovani, organo consultivo con funzioni propositive verso il Consiglio Comunale in materia di politiche giovanili;
- creare uno sportello psicologico dedicato ai giovani dai 6 ai 17 anni che riesca ad affrontare le problematiche collegate al disagio giovanile-adolescenziale, alla socializzazione e ai disturbi alimentari;
- attuare periodicamente cicli di conferenze con professionisti esperti a supporto della genitorialità;
- creare luoghi di ritrovo (sala polivalente) per consentire ai giovani di trovare ed organizzare momenti di incontri durante la stagione invernale;
- implementare l'orario della Biblioteca e rivedere l'organizzazione dei suoi spazi per creare aule-studio, questo anche presso la casa Voltani di Occhiobello;
- organizzare incontri periodici tra laureati o laureandi e gli studenti più giovani affinché i primi mettano a disposizione le loro esperienze e supportino i giovani nelle loro scelte;
- creare una bacheca online per l'impiego, per l'incontro della domanda e dell'offerta sul territorio;
- aderire al progetto "Ci sto affare fatica", promosso da una cooperativa sociale che coinvolge i ragazzi dai 14 ai 19 anni che durante il periodo estivo si vogliano impegnare e mettere in gioco per rendere il proprio territorio un posto migliore e al contempo socializzare con altri giovani, svolgendo piccoli lavori di pubblica utilità.

Gli obiettivi operativi dovranno essere raggiunti insieme con area cultura e sociale

Missione 05 – programma 2 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

AREA ISTRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO:

L'importanza dell'istruzione, quale diritto fondamentale che permette la libertà di pensiero e l'autonomia di giudizio, porta a definire alcuni punti qualificanti, per un futuro di cittadinanza consapevole nel nostro Comune.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Promuovere politiche per la scuola e il sistema educativo al fine di perseguire un elevato livello della qualità dell'offerta e il mantenimento di idonee condizioni per favorire pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi inclusivi. Favorire l'accessibilità ai servizi. Fornire un concreto supporto alla genitorialità in modo da conciliare i bisogni di cure con le esigenze di lavoro. Promuovere interventi per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità, con bisogni educativi speciali, quelli con carenze di tipo linguistico o in condizioni di difficoltà socio economiche.

Tutela del diritto all'istruzione

Prosegue l'attività di inserimento degli studenti ucraini e/o di altre nazionalità, tenuto conto delle particolari condizioni socio/economiche dei nuclei familiari potenzialmente interessati e a supporto anche delle famiglie ospitanti si agevola l'integrazione e l'accoglienza dei minori e delle loro famiglie che sono in fuga dalla guerra affinché possano trovare nel nostro territorio il supporto e sostegno necessari a seguito dello sradicamento territoriale e culturale. Si prosegue con l'adozione di misure di carattere umanitario per favorire l'integrazione scolastica dei minori fascia 0-6 e scuola dell'obbligo.

Missione 4 programma 7 - obiettivo da mantenere nel triennio

Diritto allo studio

Con il supporto e la collaborazione di associazioni del territorio, prosegue l'erogazione di borse di studio a studenti meritevoli. Lo scopo è fornire tutti gli strumenti utili a rafforzare il diritto all'istruzione nel rispetto dei principi educativi e di formazione costituzionalmente garantiti, incentivare la formazione culturale delle nuove generazioni al fine di valorizzare e sostenere il profitto scolastico degli studenti meritevoli, nonché incoraggiare la prosecuzione agli studi ed il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità professionali e culturali.

Missione 4 programma 7 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica utile all'effettuazione del tempo pieno è garantito con appalto a ditta specializzata nel settore. Il funzionamento è monitorato attraverso un comitato mensa, appositamente nominato e, soprattutto, affidando a uno studio specializzato il controllo del rispetto puntuale delle norme HACCP. La validazione del menù sarà a cura del "SIAN " dell'Azienda sanitaria locale secondo le linee guida regionali e protocollo per la richiesta di diete speciali per motivi di salute.

Nell'ambito dell'appalto sono previste azioni, attraverso progetti mirati, finalizzate a corrette abitudini alimentari, come avvicinare e coinvolgere i bambini alle problematiche legate agli alimenti che compongono la loro dieta quotidiana ed in particolare alle verdure e alla frutta, alla sostenibilità e anti spreco, multiculturalità, provenienza territoriale, cibo e attività fisica, inclusività, igiene e salute.

Attività e/o eventi sull'educazione alimentare, disturbi alimentari, limitazione dello spreco e riciclo del cibo, sono in programma a partire dal prossimo anno scolastico per tutte le scuole del territorio di ogni ordine e grado.

Missione 4 programma 6 – obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Trasporto scolastico

Il trasporto scolastico permetterà l'accesso a scuola di tutti gli alunni (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) a tutte le sedi scolastiche del territorio. Tale servizio è affidato, tramite appalto, a una ditta specializzata nel settore. Il comune garantisce il servizio di accompagnamento degli studenti con progetti di servizio civico.

Dall'anno 2023, in occasione del rinnovo dell'appalto, il servizio di trasporto scolastico è implementato con l'opportunità di avere a disposizione un mezzo speciale per il trasporto di alunni con disabilità in occasione di gite e/o uscite scolastiche.

Dall'anno scolastico 2024/2025 sarà garantita anche una linea per il trasporto degli alunni da Santa Maria Maddalena alla scuola secondaria di Occhiobello.

Missione 4 programma 6 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Progetto PEDIBUS

Si ripropone, eventualmente ampliato, il progetto Pedibus a supporto delle famiglie e dei genitori lavoratori. Il progetto rappresenta un modello di mobilità alternativa che riduce il traffico e l'inquinamento veicolare rispetto all'uso dell'auto privata o dei mezzi di trasporto pubblico, promuove inoltre promuova l'attività fisica in età evolutiva, la socializzazione e l'autostima dei bambini in quanto favorisce la conoscenza e la padronanza del territorio, e sviluppa la sensibilità ecologica. Realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Occhiobello, associazioni di volontariato e Polizia Locale.

Attività di completamento e sostegno dell'apprendimento

Anche per il 2024 il sostegno alla struttura scolastica prevede una convenzione con la dirigenza scolastica attraverso la quale versare contributi per permettere alla scuola stessa di ampliare le proprie risorse didattiche. All'interno della convenzione si riproporranno, a sostegno dei ragazzi, gli interventi contro il bullismo e la progettualità relativa all'individuazione precoce della dislessia.

Nell'ambito del sostegno alle famiglie alle prese con ritmi di lavoro sempre più frenetici e spesso in mancanza di una rete familiare in grado di supportarle nell'accudimento dei figli e quindi garantire ai giovani in età scolare luoghi alternativi sicuri e accoglienti per la loro crescita educativa, culturale e psicologica, in collaborazione con associazioni e/o enti specializzati proseguiranno, con patrocinio e contributo economico:

- il progetto di animazione invernale pomeridiana (fascia età 6-11 anni, garantita con patrocinio + contributo economico);
- l'attività dei centri estivi per bambini fascia età 6-11 e l'animazione estiva per la fascia d'età dai 3 ai 6.

Missione 4 programma 2 - Missione 12 programma 7 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità

Dall'anno scolastico 2022/2023 e, per gli anni successivi, grazie a contributi statali destinati "al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado", è iniziata una collaborazione con I.C. di Occhiobello destinata ad incrementare e potenziare e/o qualificare il servizio di OSS e educatori rivolto agli alunni bisognosi.

Trasporto scolastico di studenti disabili

Grazie alle risorse ripartite tra i comuni, a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale, quale quota di risorse per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (Decreto Ministeriale del 17/05/2023), dall'anno 2024 l'Amministrazione ha istituito, mediante apposito bando, un contributo economico forfettario per il trasporto scolastico a favore di famiglie di studenti con disabilità privi di autonomia frequentanti la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, anche in altro comune e che non usufruiscano del servizio di trasporto scolastico comunale.

Missione 4 programma 2 - programma 6 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

"Gestire la Pianificazione associata delle politiche sociali – aggiunge Lanzarin - è la sfida alla quale i territori saranno accompagnati dalla Regione, in quanto solo

attraverso la pianificazione associata intercomunale sarà possibile dare risposte di qualità ed uniformi ai cittadini, ed in questo percorso tutti i comuni saranno protagonisti e partecipi del cambiamento. Si crea una rete virtuosa, dalla quale ci aspettiamo efficienza, efficacia, risposte diffuse ai bisogni della gente”.

Secondo Lanzarin, “ Non secondaria anche la possibilità che, istituendo gli ATS, sarà possibile attingere ai fondi europei della Misura 5 del Pnrr”.

Ancorché i LEPS siano definiti dal Governo centrale, la materia delle politiche sociali è di competenza esclusiva delle Regioni, ed in tal senso la norma in questione interverrà nel dare un ordine organizzativo e nel definire le competenze da parte degli enti locali nell’ottica della gestione associata dei servizi sociali e per sostenere la pianificazione sociale di cui all’art. 19 della Legge n. 328/2000.

La personalità giuridica consentirà agli ATS di dotarsi di una organizzazione propria, anche con un'autonomia di bilancio e di intrattenere qualsiasi tipo di negoziazione contrattuale, garantendo quindi assetti funzionali ad azioni amministrative, contabili e operative.

AREA SANITÀ' E AREA SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO STRATEGICO: Impegno nella Conferenza dei Sindaci per il sociale, accesso alle cure, assistenza domiciliare, promozione di incontri sulla salute. Tutela dell’anziano, del disabile, della persona fragile, lotta alla povertà, la casa come qualità di vita, pari opportunità, favorire la promozione della parità di genere. In quest’ottica, dopo l’approvazione della Legge Regionale n. 9 del 04 aprile 2024, che riorganizza gli interventi e i servizi sociali e ne promuove il sistema integrato, appare prioritario promuovere la nascita della prevista azienda consortile necessaria all’attivazione dell’ambito territoriale (ATS1) di Lendinara e collaborare con tutti i comuni in sede di distretto e la Conferenza di Sindaci per la definizione dei piani di zona. Gli ATS dovranno diventare il contesto di riferimento per la realizzazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS). Nel primo anno di attività dell’ATS bisognerà favorire il progressivo trasferimento di personale e funzioni, valutando, sin da ora, l’assunzione della terza assistente sociale comunale.

Nell’avvio di tale progetto, il Comune di Occhiobello continuerà ed investirà sull’accoglienza, l’ascolto e la capacità di risposta ai bisogni delle persone e famiglie che hanno visto peggiorare la loro situazione economica e sociale, nonché sul mantenimento e sviluppo, del livello di salute e benessere sociale di persone e famiglie residenti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Assistenza sanitaria

- Acquisire la proprietà dell’abitazione attualmente in stato di degrado e pericolante in fondo a via Roma al fine di demolirla e, con l’aiuto di bandi dedicati in ambito GAL,

edificare uno stabile che possa accogliere il servizio infermieristico previsto nel capoluogo, un ambulatorio medico e ambienti amministrativi collegati ai servizi sociali comunali.

- Partecipare all'iniziativa ILLUMINA Novembre per la prevenzione del cancro polmonare: nel mese di Novembre verrà illuminato di bianco il monumento presente in Piazza Matteotti, capoluogo.
- Aderire alla giornata nazionale delle pubbliche assistenze illuminando di arancio, per una decina di giorni, il monumento in Piazza Matteotti a partire dal 24 di Ottobre.
- Elaborare un piano comunale per lo stato di allarme climatico che si integri con i piani della Regione Veneto e dell'ULSS5, in collaborazione con Protezione Civile di Occhiobello, Barbara Soccorso e Centri ricreativi e culturali del territorio.
- Valutare la costruzione di una struttura per anziani utilizzando l'iniziativa privata locale e le fondazioni interessate, naturalmente con il coinvolgimento dell'unità locale socio sanitaria.

Emergenza abitativa

- Riattivare casa Betlemme con la collaborazione di una cooperativa attiva nell'ambito del sociale e previsione di un'attività per i casi di emergenza abitativa e sociale che potrebbero insorgere sul territorio comunale.

Assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare costituisce una valida alternativa al ricovero in strutture di accoglienza e permette di migliorare la qualità della vita dell'utente nel proprio domicilio e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai servizi sociosanitari. Per questo assume un ruolo importante nell'offerta dei servizi locali. Il SAD nel nostro Comune è principalmente rivolto agli anziani e alle persone non autosufficienti. Per il triennio 2023/2025 il servizio è stato affidato a nuova cooperativa, operante da anni nel settore del sociale, con la quale si intende sviluppare un intervento sempre più mirato e qualificato dal punto di vista professionale.

Missione 12 programma 03- obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Servizio pasti a domicilio

Il Servizio mira a garantire alle persone in stato di bisogno la permanenza nel loro ambiente familiare e sociale, consiste nella consegna giornaliera a domicilio delle persone di pasti confezionati. La preparazione del pasto è affidata alla ditta aggiudicataria dell'appalto del servizio di mensa scolastica, appalto aggiudicato fino al 2025. La media dei beneficiari si assesta in circa 16/18 persone.

Missione 12 programma 03 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Servizio di trasporto

Per i cittadini in stato di disagio sia psico-fisico che socio-economico è organizzato un servizio di trasporto. Viene fornito preferibilmente agli anziani autosufficienti e non, residenti nel Comune di Occhiobello, ai disabili e/o alle persone in situazione di bisogno, privi di idonea rete familiare, che non possono utilizzare i mezzi pubblici.

L'Amministrazione comunale, attraverso i progetti del servizio civile universale, fornisce il servizio alle persone autosufficienti. L'assistenza dei non autosufficienti è invece affidata, con apposita convenzione all'Associazione Barbara Soccorso ODV, che è fornita di mezzi di trasporto specificatamente adibiti ed attrezzati per tali servizi (ambulanza e auto medica dotata di sistemi di sollevamento).

Missione 12 programma 07 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Telesoccorso e telecontrollo

È un sistema attivato dalla Regione del Veneto, in accordo con i Comuni e le ULSS. Il servizio di telesoccorso prevede il collegamento dell'utente ad una Centrale Operativa funzionante 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, tramite l'installazione presso il domicilio di un dispositivo collegato alla linea telefonica fissa e dotato di radiocomando da indossare al collo oppure al polso.

Destinatari: anziani di età maggiore a 60 anni e coloro che, pur non avendo compiuto 60 anni d'età si trovino in situazioni di rischio sociale e/o sanitario documentato.

Il servizio prevede anche la componente di telecontrollo, dove è la Centrale Operativa che si mette in contatto con l'utente, due volte alla settimana, per conoscere le sue condizioni e per effettuare la prova del dispositivo. In caso di necessità, l'utente può mettersi in contatto con la Centrale Operativa semplicemente premendo il pulsante rosso del radiocomando. Alla ricezione dell'allarme la Centrale Operativa verifica i bisogni dell'utente e procede con l'intervento delle persone di riferimento e, se necessario, dei soccorritori istituzionali (118, Vigili del Fuoco, ecc.).

L'Ufficio si occupa dell'attivazione del servizio, mediante accoglimento della domanda, verifica dei requisiti e invio di tutta la documentazione all'ULSS 5 Polesana e monitoraggio successivo sull'andamento del servizio stesso. Il servizio per il cittadino è completamente gratuito, i costi sono interamente sostenuti dalla Regione.

Integrazioni rette

Laddove le condizioni di salute degli utenti anziani e/o disabili e la carenza di una rete familiare adeguate non consentano il mantenimento presso il domicilio, per le situazioni per le quali è verificata l'insufficienza delle risorse economiche, proseguiranno gli interventi economici di integrazione della retta per il loro inserimento temporaneo o definitivo presso strutture idonee al loro accoglimento e cura (case di riposo, comunità alloggio ecc.).

Missione 12 programma 07 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Sostegno alla fragilità socio economica

Il comune partecipa al finanziamento previsto dalla DGR 1077 del 04 settembre 2023 con il quale La Regione del Veneto sostiene ormai da diversi anni la misura del Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), che si è sviluppata anche con gli interventi di Sostegno all'Abitare (So.A.), al fine di contrastare ogni forma di povertà quale, ad esempio, quella economica, relazionale, lavorativa ed abitativa, con il fine di promuovere l'inclusione sociale attraverso un welfare generativo e di comunità.

Queste misure rappresentano un importante punto di riferimento nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali, uno strumento flessibile che consente di adattare il progetto personalizzato alle esigenze del nucleo familiare preso in carico.

Missione 12 – programma 5 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Disabilità

Attività estive per minori disabili (CRE)

Il Regolamento Comunale per la realizzazione di interventi e servizi sociali” prevede che possono essere concessi contributi economici ai disabili che frequentano strutture diurne. Ai sensi dell'art. 21 viene concesso per i minori disabili che durante il periodo estivo frequentano strutture educative, un contributo economico pari al 40% della spesa sostenuta e documentata indipendentemente dall'ISEE dei genitori.

Sono anche patrocinate iniziative di associazioni che svolgono tale servizio nel territorio.

Missione 12 programma 07- obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Barriere architettoniche

Il servizio sociale si occupa del supporto al cittadino per la presentazione della domanda e dell'istruttoria, compresa la verifica dei requisiti, per l'ottenimento del contributo regionale e statale per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Collabora con l'ufficio di edilizia privata per la definizione di tali aiuti.

Missione 12 programma 02- obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Impegnativa di cura domiciliare ICD

La Regione Veneto, nell'ambito della programmazione regionale in materia di domiciliarità, annualmente stanziava i fondi per l'erogazione di provvidenze economiche a famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti. L'insieme degli interventi rivolti alle cure domiciliari delle persone non autosufficienti, nonché per una gestione unitaria degli altri interventi riguardanti le politiche sociali, l'Impegnativa di cura domiciliare (ICD) in carico ai Comuni è strutturata in quattro categorie di bisogno assistenziale.

L'ufficio sociale si occupa della completa gestione dell'intervento dalla valutazione dei bisogni all'istruttoria, alla verifica dei requisiti, all'inserimento sul portale regionale fino all'erogazione del contributo e successive rendicontazioni.

Missione 12 programma 03- obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Accoglienza diffusa (Ucraini)

Art. 31 del DL.21/2022, n. 21 "Attivazione dell'accoglienza diffusa nel nostro territorio di persone provenienti dall'Ucraina".

Già nell'anno 2022, a seguito del noto conflitto bellico, il comune ha aderito, in qualità di ente partner, al progetto BRAKUMO, quale attività di accoglienza diffusa nel territorio nazionale a beneficio delle persone in fuga dall'Ucraina richiedenti la protezione temporanea. L'Ufficio ha supportato la cooperativa nella gestione dell'iter burocratico. L'obiettivo è quello di promuovere e sperimentare un modello di accoglienza diffusa che prevede una presa in carico integrata delle persone e che assegna un ruolo centrale al contributo degli Enti del Terzo Settore.

Obiettivo legato alle tempistiche della guerra in Ucraina.

Fondo Minori

La D.G.R. n. 2430 del 31.07.2008 ha previsto l'assegnazione di contributi per interventi a favore dei minori in situazione di disagio ed inserimento presso altre famiglie e strutture tutelari, sollecitando la costituzione di gestioni associate tra Comuni che favoriscano sia un'azione uniforme nelle tipologie dei casi che possono essere affrontati, sia la costituzione di rapporti solidaristici tra Enti, poiché l'onere per sostenere ospitalità in strutture per minori è particolarmente gravoso per i piccoli Comuni.

Dal 2010 il Comune di Occhiobello ha all'Accordo di Programma tra i Comuni dell'ULSS 5 Polesana per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela minori (rette per inserimento in struttura di minori, contributi per le famiglie affidatarie, interventi educativi domiciliari, ecc). Di anno in anno tale Accordo viene rinnovato.

Missione 12 programma 7- 2025 - 2026 - 2027

Pari opportunità

Rientrano in questo campo le attività rivolte a tutte le categorie penalizzate dai meccanismi della disuguaglianza e della discriminazione, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti non solo delle donne, ma anche di tutte le persone emarginate, penalizzate e isolate.

Nell'ambito delle azioni rivolte alle donne, in occasione dell'Ottobre Rosa e in collaborazione con Welfare Care istituire il giorno dedicato all'esecuzione di eco e mammografie per giovani donne tramite camper dislocato presso una piazza del nostro Comune.

Prosegue inoltre l'adesione al protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione Veneto la cui finalità è la costituzione di una rete territoriale tra Istituzioni, Enti locali, strutture di sostegno alle donne vittime di violenza ai sensi della L.R. n. 5/2013, Enti profit e no profit., in particolare si prevede:

- l'apertura di uno Sportello antiviolenza, in collaborazione con le operatrici del CAV polesano;

- la promozione di corsi di autodifesa personali;
- organizzazione di eventi/incontri di tipo informativo sul tema della violenza di genere;
- realizzazione di attività e laboratori, organizzati dal CAV, rivolti agli studenti e finalizzati alla gestione delle emozioni, al rispetto di genere, alla sessualità e relazioni di coppia.

Missione 15, Programma 1503 - obiettivo 2025 – 2026 - 2027

Progetto P.I.P.P.I.

Il Servizio Sociale partecipa alla realizzazione del progetto P.I.P.P.I., programma frutto della collaborazione avviata nel 2011 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova. E' riconosciuto come LEPS da garantire nel territorio al fine di rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscano le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino ma dell'intero nucleo familiare in situazioni di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme. P.I.P.P.I., come la maggior parte dei programmi sviluppati nel mondo del sostegno dei bambini e delle famiglie che fronteggiano avversità, risponde alla multidimensionalità del problema con la multidimensionalità dell'intervento, ossia non centrando l'attenzione sul singolo bambino, sulla singola famiglia, ma sull'opportunità di generare ecosistemi intersettoriali, in grado cioè di integrare servizi sociali, servizi per la salute fisica e mentale dei bambini, servizi educativi e **quindi servizi zero tre e scuola. L'attivazione del programma prevede un'importante percorso formativo da parte delle assistenti sociali.**

Missione 12 programma 7- obiettivo 2025 – 2026 - 2027

AREA SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO: Monitoraggio e valorizzazione degli impianti, sostegno allo sport per tutti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Agevolare lo sport

La pratica sportiva nei campi sportivi, nelle palestre, con gli amici nelle squadre amatoriali o in quelle iscritte alle varie federazioni è garantito da volontari, associazioni, società sportive e federazioni che hanno bisogno del supporto

dell'amministrazione comunale per poter svolgere al meglio il loro compito di operatori dello sport. L'amministrazione è presente con il proprio supporto logistico, strutturale, impiantistico ed economico come importante partner dell'attività sportiva, anche con lo scopo di aumentare l'inclusione e la partecipazione civica, come di affermare uno stile di vita basato sul benessere e la salute.

La forza aggregante e la ricchezza di valori dello sport offrono uno spazio sano di crescita e protezione per i nostri giovani.

Sarà determinante coinvolgere sempre più tutte le associazioni sportive del territorio con i loro operatori, per una più completa ed energica sinergia, rinnovando le convenzioni in essere e rivisitando il Regolamento comunale per la gestione degli impianti sportivi.

Particolare rilevanza viene data a tutte quelle iniziative sportive che oltre al fattore sportivo rappresentano per il territorio momenti di aggregazione e visibilità anche oltre confine.

Altro importante obiettivo, per l'Amministrazione, è promuovere attraverso lo sport l'integrazione sociale e l'attività dei diversamente abili, mettendo a disposizione un mezzo di trasporto (pulmino) che garantisca loro la frequenza ad attività sportive specifiche anche a livello agonistico.

Festa dello Sport

Organizzazione delle festa dello sport a partire dal 2024 e da confermare per i successivi anni. Con il coinvolgimento delle associazioni sportive e non, quindi anche associazione del terzo settore, del territorio, si vuole creare un'occasione durante la quale vengono presentate tutte le attività sportive praticate sul territorio per favorire il coinvolgimento e l'avvicinamento allo sport in particolare dei giovani, ma non solo.

L'intenzione è quella di valorizzare e focalizzare l'attenzione su una disciplina ogni anno diversa per creare un evento che possa essere di richiamo oltre i confini comunali/provinciali, ma essere poter essere anche di attrattiva nazionale.

Sport a scuola

- Coinvolgere le associazioni sportive del territorio, da ottobre a maggio, per praticare la loro attività nelle diverse classi per alcune ore la settimana;
- organizzare a fine maggio, al campo sportivo di Occhiobello, la festa scolastica sportiva di fine anno con tutti gli studenti dell'Istituto comprensivo.

Missione 6 programma 1 - obiettivo 2025 - 2026 - 2027

AREA ASSOCIAZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO: Promozione del volontariato e del fare insieme, sostegno agli eventi.

OBIETTIVO OPERATIVO: Sostegno alle associazioni del luogo

Occhiobello ha una grande ricchezza di associazioni dalle caratteristiche e funzioni assai variegate: queste costituiscono un'offerta parallela se non complementare ai servizi e alle iniziative comunali. Questa rete associativa, che assume ancor più valore alla luce della crisi economica degli ultimi anni, è presente sul territorio tramite una serie di iniziative consolidate nel tempo (organizzazione di eventi mantenendo vive le tradizioni, supporto alle fasce deboli con trasporto agli anziani e bisognosi di cure, bambini servizi di vigilanza davanti alle scuole, supporto logistico nelle diverse manifestazioni/eventi ecc...) e con ampie aperture a novità che si strutturano di anno in anno. L'azione dell'ente è quello di supportare da un punto di vista economico, logistico, e infrastrutturale le realtà associative.

La necessità di chiarezza nei rapporti con il tessuto associativo locale, ha portato alla creazione dell'Albo delle Associazioni e l'adozione di apposito regolamento che definisce i rapporti tra Amministrazione e volontariato in modo particolare per quanto riguarda, chiarezza negli obiettivi da raggiungere, nelle finalità sociali di alto profilo, nell'utilizzo delle risorse (tanto più quelle economiche) e nella qualità dei progetti (poiché c'è e deve esistere una valutazione di merito sull'attività di volontariato).

Nel rispetto delle condizioni illustrate, l'obiettivo è quello del proseguimento e auspicabile incremento della rete dell'associazionismo, risorsa fondamentale ed imprescindibile in molti campi dell'azione amministrativa sul territorio. In tale spirito, si stanno attivando azioni per agevolare la graduale ripresa di tutte le attività associative presso il teatro Dalbuoni, conclusa la ristrutturazione e la messa in sicurezza.

Missione 6 programma 1 - obiettivo 2025 - 2026 - 2027

Servizio Asilo Nido

Il principio su cui si basa l'attività dei servizi educativi per la prima infanzia è la convinzione che i bambini sono portatori di diritti di cittadinanza e rappresentano una componente fondamentale della nostra società, alla quale sono rivolti i progetti, interventi e servizi.

Per l'Amministrazione Comunale i bambini sono cittadini giovanissimi, soggetti di diritti e portatori di bisogni. Il servizio di asilo nido, rappresenta un momento formativo fondamentale e di esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi delle culture.

I bambini che frequentano nidi di qualità hanno maggiori possibilità di affermarsi nella vita sia dal punto di vista degli apprendimenti culturali e quindi scolastici, sia dal punto di vista del successo individuale.

Il Nido, nel quadro di una politica per la famiglia e di tutela dei diritti dell'infanzia, costituisce un servizio socio-educativo di interesse pubblico, capace di intervenire ad integrazione ed in collaborazione con l'opera della famiglia nel momento formativo del bambino. Persegue il fine dello sviluppo psicofisico e relazionale dei bambini fino a tre anni di età, assicurando alla famiglia il sostegno adeguato, consentendo e agevolando anche l'inserimento della donna nel mondo del lavoro.

Nel Comune di Occhiobello è presente un asilo nido comunale (fascia d'età 3 - 36 mesi) con una capienza di 60 posti derogato in caso di eventuale presenza di utenti con disabilità ed è gestito da cooperativa esperta nel settore. A partire da gennaio 2023 è stato aggiudicato il nuovo appalto fino ad agosto 2026.

L'Asilo nido di Occhiobello è accreditato presso la Regione Veneto con l'ottenimento del punteggio massimo (100%), rispettando egregiamente i criteri minimi richiesti in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.

Il Nido comunale è aperto dal lunedì al venerdì per 10 ore giornaliere e per 47/48 settimane annuali.

Nell'ambito degli orari di frequenza un aspetto sottoposto a monitoraggio è quello della frequenza al tempo prolungato, cioè la frequenza del nido dopo le 17,30. L'eventuale attivazione del servizio educativo a pagamento di tempo prolungato, viene organizzato solo in caso di un numero di richieste sufficienti.

Da gennaio 2022 nel servizio nido di Occhiobello è presente il coordinatore pedagogico interno. Questa soluzione permette maggiore presidio pedagogico ed efficacia operativa. Il Coordinatore pedagogico cura anche i rapporti con l'Amministrazione comunale e garantisce reperibilità telefonica durante tutto l'orario del servizio.

La cooperativa che gestisce il servizio educativo del Nido si occupa anche di tutte le attività ausiliarie di supporto comprese le prestazioni attinenti agli aspetti igienici e di sanificazione degli ambienti.

L'ufficio comunale si occupa di tutta la gestione amministrativa del Nido.

Cucina Asilo nido

Una corretta alimentazione sin dall'infanzia contribuisce in modo determinante a promuovere la tutela della salute e prevenire patologie anche nell'età adulta. Nel Nido comunale, la cucina è interna proprio per valorizzare l'idea che il buon cibo è salute, piacere, cultura, per permettere ai bambini di vivere appieno il linguaggio del gusto. I pasti serviti ai bambini, sono preparati da personale dipendente del comune, sulla base delle tabelle dietetiche approvate e dei menù stabiliti dell'Azienda Sanitaria competente, con particolare attenzione alla fase delicata dello svezzamento, alle diverse esigenze dei bambini come la variabilità e gradualità dell'introduzione di nuovi

alimenti rispetto all'età, le possibili intolleranze alimentari e le diete per scelte etico-religiose, le diverse capacità masticatorie e di deglutizione, le diverse abilità psicomotorie che potrebbero richiedere una certa flessibilità per quanto riguarda la disponibilità di cibo e la sua modalità di preparazione.

Già del 2023 l'operatore della cucina e il personale referente dell'Asilo Nido hanno attivato una collaborazione con per la realizzazione di eventi particolari (Festa del papà, della mamma, Natale, festa di fine anno ecc..) ove vengono predisposte preparazioni culinarie a tema.

Anche per la ristorazione all'interno dell'Asilo Nido è affidando a uno studio specializzato il controllo del rispetto puntuale delle norme HACCP.

Missione 12 programma 01 - obiettivo 2025 - 2026 - 2027

AREA INNOVAZIONE DIGITALE

OBIETTIVO STRATEGICO ED OPERATIVO

Nell'ambito dell'Agenda digitale sono state definite alcune progettualità strategiche che si pongono importanti obiettivi: accelerazione dei tempi di risposta ai cittadini e alle imprese, sicurezza dei dati e delle procedure, digitalizzazione degli archivi, sostenibilità ambientale, in termini di riduzione degli spostamenti logistici, miglioramento dell'organizzazione e della qualità del lavoro, inclusione sociale attraverso la facilitazione dell'accesso ai servizi. L'innovazione consente di contemperare in chiave digitale le esigenze di efficienza gestionale e di prossimità ai cittadini, risultando pertanto indispensabile per un'adeguata funzionalità del comune.

Il Comune di Occhiobello ha la necessità di rimanere allineato con le direttive dell'agenda digitale italiana e del programma europeo di ricerca e innovazione per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese e davanti alla grande sfida dello sviluppo sostenibile, investirà al proprio interno su un rinnovato percorso di transizione al digitale.

Forte del buon elevato livello e dell'estesa automazione dei processi amministrativi dell'ente, frutto di scelte che hanno contribuito a garantire il livello di efficienza negli anni, il Comune ha deciso di avviare un percorso per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali e per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

Il percorso comprende anche azioni di superamento dell'obsolescenza tecnologica per rendere le infrastrutture tecnologiche materiali e non, più resilienti.

Le azioni di rinnovamento e ampliamento dei servizi pubblici digitali sono ispirate ai seguenti principi:

- centralità dell'utente nella revisione dei processi di accesso ai servizi, prevedendo una gestione dell'intera filiera in chiave digitale, personalizzata e assistita;
- "digital first" con attenzione però a rendere disponibile il canale fisico per raggiungere utenze deboli (anche con modalità quali il tutor di prossimità) e

prevedendo una piena integrazione fra i canali (un servizio può, ad esempio, cominciare in virtuale e proseguire successivamente a sportello fisico);

- design dei servizi basato sui dati secondo il concetto di data-driven design;
- completa integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (ANPR, ANSC, INAD, PagoPa, Spid, AppIO, PND e PDND);
- interoperabilità fra i sistemi della PA per garantire il principio del once only (non chiedo all'utente dati di cui la PA è già in possesso);
- riprogettazione dei servizi di sportello in chiave nativa digitale (assistente virtuale, intelligenza artificiale, agende digitali per appuntamenti, sportello a distanza tramite videocall).

Nel biennio 2022/2023, il percorso di digitalizzazione è stato avviato con specifici interventi finalizzati alla partecipazione di appositi bandi previsti nel PNRR. Gli obiettivi in programma consistono:

- rendere digitali i servizi (istanze) dei cittadini attraverso la predisposizione di modulistica on line in sostituzione di quella cartacea o editabile;
- passaggio in "Cloud" dei dati e degli applicativi presenti sui server locali;
- adesione alla piattaforma delle notifiche.

Gli obiettivi in programma si sono concretizzati nella partecipazione a 8 Bandi specifici: Misura 1.4.4. SPID/CIE - Misura 1.4.3. Pago PA (2 bandi) - Misura 1.4.3. APP IO - Misura 1.4.1. Esperienza del cittadini nei servizi pubblici - Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali - Misura 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali - Misura 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati.

Entro il 2024 si aderirà all'Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024).

- APP IO: Lo scopo principale dell'App.IO è mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione (mobile) semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali.

- PagoPA: PagoPA è la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo. PagoPA offre la possibilità ai cittadini di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini, grazie all'opportunità per l'Ente di interfacciarsi con diversi attori del mercato e integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L'obiettivo di pagoPA, infatti, è portare a una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per l'Ente, favorendo una costante diminuzione dell'uso del contante. È prevista l'adesione al nuovo bando per completare le tassonomie utili all'Amministrazione messe a disposizione da Agid.

- Spid, Cie e eIDAS: Grazie all'identità digitale, la Pubblica Amministrazione fornisce una "chiave" digitale per accedere ai servizi online attraverso una credenziale unica, che si attiva una sola volta ed è sempre valida. Semplice, veloce e sicura, l'accesso ai servizi pubblici online è possibile con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta d'Identità Elettronica (CIE) ed eIDAS per i cittadini Europei. Il comune ha già attivato un secondo Sportello Lepida per rendere più agevole ai cittadini il rilascio dello SPID.

- Infrastrutture (digitali e cloud): Con il progetto "Infrastrutture digitali e cloud", l'Ente intende abilitare e migliorare la qualità dell'erogazione dei servizi verso cittadini ed imprese, grazie alla strategia di evoluzione delle infrastrutture digitali e, attraverso il principio Cloud first, l'adozione in via prioritaria del cloud.

L'adozione dell'infrastruttura cloud consente, infatti, di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi ICT, di conseguire significative riduzioni di costi, di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento dei software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese.

- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici si intende come i cittadini fruiscono l'insieme di:

- Siti comunali, cioè le interfacce digitali esposte al pubblico all'indirizzo istituzionale, secondo quanto identificato al punto 5.3.3 del regolamento AgID "Assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel SLD gov.it", il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:

- all'amministrazione locale;
- ai servizi che essa eroga al cittadino;
- alle notizie;
- ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;

L'obiettivo è di mettere a disposizione dei cittadini un'interfaccia coerente, fruibile e accessibile, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza, come previsto dall'Egovernment benchmark Method Paper 2020-2023.

- Servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo (Spid, CIE, ecc.), il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

L'obiettivo è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

È evidente infine come una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi sopra indicati non possa che reggersi su una forte cultura dell'innovazione all'interno di tutta l'organizzazione, con un piano di azioni realizzato e condiviso con tutto il livello direttivo dell'ente: la tecnologia, infatti, non sostituisce le competenze delle persone, ma è complementare ad esse e pertanto sviluppo digitale e organizzativo sono inscindibili per permeare l'intera popolazione aziendale con una capillare "cultura della trasformazione digitale".

Lo sviluppo delle competenze digitali nel personale a tutti i livelli deve emergere in modo da garantire ai dipendenti di acquisirle o potenziarle con la partecipazione sia ad attività formative, che ad attività in gruppo, anche nella modalità di lavoro agile, il cui sviluppo è al centro del dibattito internazionale che pone l'accento sulla capacità di adattarsi a mutamenti improvvisi e di portata planetaria.

- PDND La Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ha come obiettivo l'erogazione di API nel Catalogo API PDND da parte dei Comuni, abilitando l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici, rendendo concreto il principio "once-only". Gli aderenti alla piattaforma potranno comunicare tra loro in modo semplice, veloce e sicuro, senza dover più chiedere ai cittadini informazioni già in possesso di altri enti.

- PND La Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" ha come obiettivo l'integrazione dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso i Comuni. Nello specifico, il Comune ha attivato due servizi relativi a due distinte tipologie di atti di notifica, la prima tipologia, obbligatoria, definita in tabella 1 dal codice 010101P e relativa alle "Notifiche violazioni al codice della strada", la seconda tipologia, selezionata ad opera del Comune relativa all'attivazione del servizio di notifica delle Ordinanze Comunali (senza pagamento).

Rete di servizi di facilitazione digitale

La Misura 1.7.2 del PNRR si propone di favorire l'inclusione digitale fornendo assistenza diretta ai cittadini, con particolare attenzione alle categorie socio-economicamente più svantaggiate, al fine di promuovere e assicurare un accesso diffuso ai servizi digitali, nonché semplificare e velocizzare le interazioni tra cittadini e Pubbliche Amministrazioni (PP.AA.). Per tale obiettivo, con DGR n. 1384 del 11/11/2022 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione Digitale (DTD) e regione del Veneto, per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale", proponendo, successivamente ai comuni lo sviluppo di tale Rete con la costituzione di almeno 234 punti di facilitazione digitale attivi sul territorio in grado di raggiungere 188.000 cittadini unici entro il 2025, al fine di provvedere ad una progressiva ma efficace alfabetizzazione digitale. L'adesione in forma aggregata con altri comuni vicini, attraverso l'attivazione dei Centri di facilitazione digitale, quali

presidi fisici (fissi e mobili) diffusi, consentirebbe di raggiungere l'obiettivo della Misura 1.7.2 del PNRR.

Sala consiliare

Implementazione di un nuovo sistema "conference" tutto digitale, in grado di gestire la trasmissione in streaming sul sito istituzionale e sui canali social delle riunioni del Consiglio.

Missione 01 – Programma **11 - 2025 - 2026 - 2027**

SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO: Sviluppare una maggiore sicurezza sociale, promuovendo al contempo una migliore vivibilità dei centri cittadini. Aumentare gli standard di sicurezza nella circolazione stradale. Aumentare la sicurezza dei cittadini ma anche degli operatori durante i servizi stradali; Videosorveglianza, eventi informativi, presenza della polizia locale sul territorio.

Nel biennio precedente si è assistito all'uscita di alcuni Agenti dal Corpo di Polizia Locale, si intende pertanto procedere con nuove assunzioni per reintegrare le unità mancanti.

La gestione del fermo sugli insoluti necessita di essere semplificata, è pertanto allo studio un specifico atto di indirizzo.

Per la tutela del decoro di parchi e luoghi di aggregazione giovanile saranno studiati specifici progetti di controllo.

Per rendere più efficiente l'azione di controllo si implementerà la collaborazione con le altre Forze dell'Ordine.

OBIETTIVI OPERATIVI

I sistemi installati devono essere conformi alle misure di sicurezza previste dalla legge sulla privacy e, in particolare, dal regolamento n. 318/99. In alcuni incroci del Comune di Occhiobello, risultati più pericolosi a causa del passaggio col semaforo rosso, sarà garantito un sistema che rilevi le infrazioni attraverso un impianto di telecamere.

Questo sistema di controllo ha la funzione di prevenzione rispetto alla pericolosa infrazione del passaggio con il semaforo rosso, troppo spesso causa di incidenti con esiti gravi.

Il mancato rispetto dei limiti di velocità è un comportamento pericoloso per la circolazione stradale, perché aumenta l'incidentalità e aggrava le conseguenze dei sinistri, al fine di disincentivare tale condotta verrà installata una apparecchiatura velox di tipo fisso sulla SS16, tale iniziativa consentirà di rendere più efficace ed estesa in termini di copertura oraria l'attività di controllo/deterrenza.

Il Regolamento Impianti Pubblicitari disciplina le modalità di installazione degli impianti pubblicitari e stabilisce limitazioni e divieti per particolari forme pubblicitarie in relazione ad esigenze di pubblico interesse e nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie. Polizia Locale e Polizia Amministrativa lavoreranno insieme al fine di evitare che la pubblicità rechi confusione con la segnaletica stradale, rendendone difficile la comprensione, o ne riduca la visibilità o l'efficacia; dovrà essere garantita la conoscibilità delle imprese (attraverso la promozione e la pubblicità) attraverso una divulgazione che non deve costituire ostacolo o, comunque, impedimento alla circolazione delle persone.

Aumento della sicurezza stradale attraverso il controllo sul territorio che a volte è messa a rischio dalla circolazione di mezzi pesanti.

Più vicini ai cittadini, più sicuri sulle strade: la Polizia locale sarà un punto di riferimento per cittadini e operatori economici assicurando una presenza costante nel centro e nelle frazioni. Gli agenti di Polizia locale saranno a disposizione dei cittadini per fornire informazioni, raccogliere segnalazioni e per comprendere le problematiche presenti sul territorio, senza doversi per forza rivolgere alla sede del Comando.

Gestione delle attività e dei relativi sviluppi procedurali rientranti nel processo sanzionatorio conseguente alle violazioni del Codice della Strada.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi "trasversali" resi alla cittadinanza debole, è stata programmata l'implementazione del servizio Cude/ViviPass, relativo al rilascio dei contrassegni per il transito e la sosta di veicoli in uso a persone diversamente abili.

Dovrà aumentare la sicurezza degli operatori/Vigili Urbani durante i servizi stradali o particolari, garantendo maggiore tranquillità nelle modalità operative attraverso l'acquisto di un sistema digitale di rilevamento dei sinistri stradali al fine evitare di procedere con misure manuali e utilizzo di cordelle metriche, inoltre lo schizzo di campagna non dovrà più essere eseguito a mano libera, ma con il sistema GPS; Grazie al GPS e al software d'ufficio in dotazione, i tempi necessari per i rilievi verranno dimezzati e la precisione aumenterà; ciò comporterà più sicurezza in strada e la certezza di un rilevamento tecnicamente inattaccabile in caso di controversie legali e in sede di giudizio.

La formazione del personale è elemento determinante della qualità del servizio offerto ai cittadini, verrà pertanto incentivata la partecipazione degli agenti a corsi di aggiornamento.

Missione 7 - Missione 12 – obiettivi da raggiungere e mantenere nei 3 anni

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO – Si vuole proporre un cambio di paradigma, puntando al recupero e la riqualificazione dell'esistente, al fine del miglioramento della qualità di vita.

Riqualificazione dell'esistente, al fine del miglioramento della qualità del nostro ambiente e del territorio.- garantire un adeguato controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale. Tutelare, estendere e mantenere le aree verdi pubbliche, anche attraverso il ricorso a forme di volontariato cittadino, borse lavoro e lavoratori socialmente utili. "Occhiobello plastic free" sensibilizzando i cittadini alla fine della buon riuscita del progetto; miglioramento della raccolta differenziata e contestualmente attivarsi per l'introduzione della tariffa puntuale sui rifiuti, in modo da premiare chi produce meno rifiuti e differenzia di più; promuovere gli esercizi commerciali e le attività che favoriscano la riduzione dei rifiuti; contribuire al risanamento della qualità dell'aria attraverso la promozione della mobilità; Riqualificazione energetica degli edifici; Attuare campagne annuali sistematiche di prevenzione e contrasto alla proliferazione di zanzare; verifica delle reti idrauliche alla luce delle nuove condizioni di precipitazione, cercando di sviluppare un piano d'azione adeguato; promuovere il recupero di aree dismesse e poco utilizzate negli interventi di riqualificazione edilizia.

OBIETTIVI OPERATIVI

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e il diritto allo studio degli studenti si procederà alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole di ogni ordine e grado, con annesse palestre.

Risparmio energetico

Realizzazione di interventi di efficientamento energetico tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle amministrazioni comunali, anche promuovendo e costituendo le CER.

Missione 1 e 4 - obiettivi da attuare nel 2025 e raggiungere entro 2027

Polo scolastico

Dare attuazione al progetto esecutivo e interagire con l'INAIL, finanziatore del progetto, affinché si proceda all'approvazione definitiva e conseguente avvio della parte realizzativa.

Missione 04 - obiettivo da attuare nel 2025 e raggiungere entro 2027

Polo sociale

Dare attuazione al progetto esecutivo per la realizzazione di un polo sociale di integrazione al cittadino, attivando servizi alla persona che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari, con partecipazione a bando regionale GAL, anche attraverso l'acquisizione di immobile privato, ristrutturazione ed adeguamento.

Missione 04 - obiettivo da attuare nel 2025 e raggiungere entro 2026

Riqualificazione di aree verdi

Creazione e riqualificazione di aree verdi anche attraverso nuove piantumazioni o implementazione delle esistenti, preferibilmente di tipo autoctono a rapida crescita, acquisto e installazione di arredi e attrezzature ludico sportive esterne.

Il Comune ha partecipato al bando "Spazi Verdi" della Fondazione Cariparo e risulta beneficiario di un contributo di 75.000,00 euro. Rivedere la progettualità dell'intervento anche attraverso una rimodulazione delle opere da eseguire ed un coinvolgimento economico inferiore a carico del Comune.

Missione 01 - obiettivo da attuare anno 2025

Illuminazione pubblica

L'illuminazione urbana gioca un ruolo fondamentale anche per la sicurezza per questo nel 2025 si intende portare avanti la costante manutenzione dell'illuminazione pubblica, mirata anche al risparmio energetico per le parti di impianti non ancora a LED.

Verifica e progettualità di completamento nelle aree, strade e luoghi di impianti di illuminazione, anche a pannelli fotovoltaici.

Ripristino funzionale dei quadranti illuminati dell'orologio pubblico posto sulla torre campanaria del capoluogo.

Missione 01 - obiettivi da attuare nel 2025 e raggiungere entro 2027

Monitoraggio aree verdi e ambiente

Costante manutenzione del verde pubblico anche attraverso implementazione degli interventi mirati al mantenimento decoroso del territorio, con particolare riguardo ai parchi pubblici, maggiori interventi per la salvaguardia dell'incolumità pubblica stradale (cigli e fossati).

Missione 09 programma 03 - obiettivo anno 2025-2026

Rifiuti

Riteniamo sia imprescindibile ridefinire i rapporti con Ecoambiente, e più a monte le regole definite in Consiglio di Bacino Rifiuti, al fine di ottimizzare e razionalizzare la raccolta differenziata sotto il profilo della qualità del servizio, impedendo l'aumento della tariffa attuale, per pervenire ad una progressiva riduzione dei costi a carico del cittadino e delle attività.

Missione 01 - obiettivo anno 2025

Edilizia residenziale pubblica

OBIETTIVO STRATEGICO -

Ristrutturazione degli immobili esistenti, con interventi mirati alla soluzione di problemi impiantistici quali centrali termiche, scarichi, serramenti e tetti, utilizzando i proventi della vendita degli immobili Erp attraverso il "Piano di vendita" approvato.

Missione 01 e 12 - obiettivo anno 2025-2026

AGRICOLTURA

OBIETTIVO STRATEGICO :Il comune di Occhiobello si propone di mantenere attiva la propria affiliazione all'associazione ****Terre della Badia****, di cui è socio fondatore. Questa iniziativa è fondamentale per garantire un sostegno continuo alle aziende agricole locali e per promuovere un modello di agricoltura sostenibile e integrato nel tessuto economico del territorio.

L'obiettivo principale è quello di reperire fondi e risorse attraverso bandi specifici, con particolare attenzione al ****bando per le comunità del cibo****. Questi bandi rappresentano un'opportunità preziosa per finanziare progetti che possano valorizzare le produzioni agricole locali e promuovere la biodiversità. La partecipazione a tali iniziative permetterà di ottenere risorse economiche necessarie per implementare strategie di sviluppo agricolo che siano in linea con le esigenze del mercato e della comunità.

Attraverso una promozione strategica e coordinata, i fondi ottenuti saranno investiti nella creazione di eventi dedicati presso i produttori locali. Questi eventi non solo permetteranno di valorizzare i prodotti del territorio, ma anche di sensibilizzare la popolazione sull'importanza dell'agricoltura locale e dei suoi benefici. In particolare, si prevedono attività come mercati contadini, degustazioni e workshop che coinvolgeranno non solo i produttori, ma anche i consumatori e le famiglie.

Un aspetto cruciale di queste iniziative sarà il dialogo sinergico tra le aziende agricole produttrici e le attività di ristorazione locali. La collaborazione tra questi attori economici è fondamentale per creare un circuito virtuoso che favorisca l'acquisto di

prodotti a km 0, contribuendo così a una maggiore sostenibilità ambientale e a un supporto diretto all'economia locale.

Inoltre, si intende sviluppare campagne di comunicazione mirate che evidenzino le peculiarità dei prodotti locali e le storie dei produttori, creando un legame emotivo tra il consumatore e il territorio. Questo approccio non solo migliorerà la visibilità delle aziende agricole, ma stimolerà anche una maggiore consapevolezza dei consumatori riguardo alla qualità e alla provenienza dei prodotti che scelgono di acquistare.

In sintesi, l'impegno del comune di Occhiobello per il mantenimento dell'affiliazione all'associazione "Terre della Badia" e l'attuazione di queste strategie rappresentano passi fondamentali per rafforzare l'economia agricola locale, promuovere la sostenibilità e valorizzare le tradizioni culinarie del territorio.

Missione 9 – Programma 3 - obiettivo anno 2025-2026 - 2027

AREA VIABILITÀ E MOBILITÀ

Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico

Il Comune di Occhiobello, in accordo con Acquevenete, ha impostato un percorso di valutazione del rischio idrogeologico sul territorio comunale. Il monitoraggio condotto ha evidenziato una serie di criticità per le quali sono stati individuati diversi interventi da eseguire, con priorità sulla frazione Santa Maria Maddalena in Corso Berlinguer e su aree specifiche in Occhiobello,

L'intervento in S.M.Maddalena, che prevede una spesa di 2.500.000 euro cofinanziati dal Ministero degli Interni e da Acquevenete, riveste carattere di priorità, con avvio della realizzazione nel corso del 2025.

L'analisi condotta ha evidenziato la fragilità del territorio anche di Occhiobello centro per il quale sono stati attivati una serie di controlli sul campo con il coinvolgimento di vari Enti pubblici al fine di attuare una serie di interventi che possano portare alla soluzione dei problemi.

Missione 1 – obiettivi da raggiungere entro il 2025 - 2026

"Linea 11" e "Pollicino" -

Al fine di agevolare la mobilità del nostro Comune di confine, si dovrà continuare a garantire il servizio di prolungamento della linea dell'autobus n. 11 mantenendo l'accordo con Tper al fine di collegare Santa Maria Maddalena con la città di Ferrara.

Missione 10 – obiettivo da mantenere nel triennio 2025-2026 - 2027

Il collegamento tra Gurzone, Occhiobello, Santa Maria Maddalena e ritorno sarà garantito dal "Pollicino"; si attiverà l'affidamento del servizio nel rispetto della nuova normativa dei contratti.

Il percorso del "Pollicino" potrà rispondere alle esigenze dei pendolari lavoratori e studenti che utilizzano le coincidenze con i bus Tper.

Durante l'anno scolastico il "mini bus" è particolarmente utilizzato dagli studenti perché permette di raggiungere le coincidenze della linea 11 diretta a Ferrara e pertanto nel periodo scolastico le corse devono essere intensificate e adattate agli orari scolastici.

Missione 10 – obiettivo da mantenere

Asfaltatura stradale

Interventi di manutenzione straordinaria, volti al risanamento del manto stradale e principalmente alla realizzazione della segnaletica orizzontale.

Missione 01 - obiettivo anno 2025-2026 - 2027

Barriere architettoniche

A seguito del contributo Regionale, si dovrà approvare il nuovo PEBA – Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel territorio, strumento indispensabile sia per la partecipazione ai finanziamenti pubblici mirati sia per dare uno strumento di programmazione futura per interventi da svolgere sia per la parte esistente nel territorio sia per la parte del territorio da programmare (nuove lottizzazioni, strade, ecc.).

Missione 01 - obiettivo anno 2025

COMMERCIO

OBIETTIVO STRATEGICO - Si dovranno ampliare le capacità delle istituzioni nell'accogliere le problematiche delle imprese e del commercio, nel pensare a proposte volte a migliorare la qualità della collettività, mantenendosi in scambio reciproco e permanente con il contesto economico e sociale del territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI

Sviluppo del sistema commerciale

Le attività produttive e commerciali di Occhiobello costituiscono un patrimonio di grande valore per il Comune, rappresentando un legame diretto con la memoria e la tradizione del passato commerciale e artigianale della zona. Queste imprese, che

operano sul territorio, sono un chiaro segno del radicamento di Occhiobello nella sua storia e nella sua identità culturale.

Molte di queste attività hanno saputo mantenere intatti gli elementi originali che le caratterizzano, come insegne storiche, marchi e arredi, rendendole autentiche testimonianze della cultura commerciale locale. Non si tratta solo di negozi e aziende, ma anche di laboratori artigianali, ristoranti tradizionali e bar, tutti inclusi nella categoria di "Impresa nel Tempo".

Per valorizzare e riconoscere ufficialmente queste realtà storiche, il Comune di Occhiobello ha deciso di istituire un albo speciale. Per essere incluse, le attività devono soddisfare due requisiti fondamentali: operare sul territorio di Occhiobello e avere una storia di almeno 20 anni. Questa iniziativa assume particolare importanza in un contesto economico mondiale in cui molte aziende chiudono, evidenziando il valore delle imprese durature.

Il progetto "Impresa nel Tempo" prevede cinque categorie di riconoscimento, a seconda degli anni di attività:

- **Targa Rame** per 20 anni di attività.
- **Targa Bronzo** per 30 anni.
- **Targa Argento** per 40 anni.
- **Targa Oro** per 50 anni.
- **Targa Platino** per 60 anni.

L'iscrizione all'albo è su base volontaria, ma rappresenta un importante traguardo per le aziende storiche, che possono ricevere un riconoscimento formale del loro ruolo come custodi della tradizione e dell'identità di Occhiobello. L'obiettivo principale di questa iniziativa è quello di preservare e promuovere il patrimonio commerciale locale, sottolineando l'importanza di queste realtà non solo come testimoni del passato, ma anche come fattori di coesione sociale e di sostegno all'economia locale.

Le targhe fornite dal Comune diventeranno simboli distintivi per le attività che hanno saputo mantenere la loro essenza e il legame con la storia del territorio nel tempo. Attraverso questa iniziativa, il Comune di Occhiobello dimostra una forte volontà di salvaguardare e valorizzare un patrimonio unico e irripetibile, fatto di memoria, tradizione e identità locale. Le "Imprese nel Tempo" non solo arricchiscono la comunità, ma rappresentano anche una fonte di ispirazione e attrattiva per i residenti, contribuendo a mantenere vivo lo spirito autentico di Occhiobello.

Missione 14 obiettivo 2025 -2026. e 2027

Migrazione dei dati al sistema in cloud "Lizard" (suite ad hoc per la Gestione delle Attività Produttive).

La licenza è stata distribuita gratuitamente dalla Regione e per essere valorizzata si dovrà attuare un processo di trasferimento dei dati al nuovo "cloud". Ciò comporterà una modifica del sistema di archiviazione, così come del database o dell'applicazione utilizzata.

Nel contesto di un processo di estrazione/trasformazione/caricamento, la migrazione di dati comporterà quantomeno i passaggi di trasformazione e caricamento. Ciò significa che i dati estratti dovranno essere sottoposti a una serie di elaborazioni nella fase di preparazione, dopodiché potranno essere caricati nella posizione di destinazione.

Si punta a migliorare prestazioni e competitività di un servizio dove ormai tutto è dematerializzato.

Missione 14 obiettivo da mantenere nel 2025 e 2026.

Modifica ed ampliamento del piano del commercio "mercatino dell'hobbismo"

In considerazione del sempre maggiore afflusso al mercatino dell'hobbismo, che si svolge nel nostro Comune ogni ultima domenica del mese, e, delle richieste di hobbisti che per passione espongono e vendono cose frutto del proprio ingegno e rigorosamente fatte a mano o, che amano liberarsi delle "cose vecchie" si valuterà la possibilità di ampliare il numero dei posteggi modificando il piano del commercio.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 25 giugno 2021, n. 17 le modifiche al piano, che non comportino l'istituzione di nuovi mercati, rientrano nell'autonomia comunale.

Missione 14 obiettivo iniziato nel 2024 da completare nel 2025

URBANISTICA

Continua la gestione dei procedimenti edilizi connessi all'utilizzo del superbonus 110%

ANNO 2025

Tale obiettivo già ritenuto pluriennale negli anni passati viene confermato anche per il 2024 e successive annualità in relazione ai procedimenti attivati negli anni precedenti ed ora in fase di ultimazione e rendicontazione ai fini della liquidazione del superbonus. Con le eventuali successive verifiche e controlli che l'Agenzia delle Entrate potrà effettuare richiedendo al contribuente il possesso di idonea documentazione (procedimenti edilizi) che attesti la riconducibilità delle spese sostenute agli interventi agevolati.

Implementazione della digitalizzazione non solo delle procedure edilizie tramite SUAP e SUE al fine della dematerializzazione di tutta la documentazione amministrativa

ANNO 2025

La piattaforma SUAP, attraverso un organismo (tavolo tecnico- formato da comuni, ulss, VVF, provincia ed altri a rotazione) che si riuniscono periodicamente provvedono ad aggiornare costantemente la banca dati dei procedimenti nel rispetto della normativa nazionale.

La piattaforma SUAP inoltre garantisce la conservazione a norma di tutti i documenti firmati digitalmente delle pratiche.

Digitalizzazione dei regolamenti edilizi e strumenti urbanistici antecedenti al vigente e loro pubblicazione nel sito comunale

ANNO 2025

Coordinare la diffusione delle informazioni in materia tecnica e procedurale, garantire l'accesso agli archivi dei precedenti regolamenti edilizi e strumenti urbanistici per le verifiche di conformità. La possibilità di consultazione degli strumenti urbanistici precedenti è elemento base per l'asseverazione da parte del tecnico professionista sullo stato legittimo dell'immobile su cui si vuole intervenire.

Si prevede quindi di continuare con la digitalizzazione e la gestione della documentazione storica e la loro pubblicazione sul portale istituzionale dell'amministrazione.

Analisi dello stato di attuazione dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata

ANNO 2025-2026

Come primo intervento è la digitalizzazione dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata e la valutazione della documentazione presente con la finalità di esaminare lo stato di attuazione di tali piani, verificando l'effettiva conclusione dei procedimenti e la cessione delle aree urbanizzate.

Si rileva che non tutte le aree di urbanizzazione sono state cedute al patrimonio immobiliare, ancorché le stesse siano utilizzate come aree pubbliche.

Data la complessità, si prevede una durata triennale, dando priorità a quelli più datati. L'obiettivo che si intende raggiungere è con la digitalizzazione dei piani poter predisporre un documento che illustri lo stato di attuazione dei piani, le problematiche legate alla non ultimazione delle opere e alla mancata acquisizione delle aree con le eventuali soluzioni da adottare.

Contatti con le ditte lottizzanti ed i tecnici progettisti dei piani attuativi individuati nel Piano degli Interventi

ANNO 2024 - 2025

Per i piani urbanistici attuativi PUA di iniziativa privata non ancora iniziati ed individuati nel Piano degli Interventi, continua l'attività dell'ufficio urbanistica con i professionisti incaricati per l'attuazione degli stessi.

ZLS (Zona Logistica Semplificata)

ANNO 2024 - 2025

L'ufficio urbanistica dopo il recupero e l'inserimento dei dati relativi alle aree e attività produttive presenti nel territorio comunale, con la creazione di schede utilizzate per la definizione della ZLS, continua l'impegno dell'ufficio in connessione con la Regione Veneto, la Confindustria Venezia e Fondazione Universitaria IUAV.

Con DPCM del 4 marzo 2024 n. 40, è stato adottato il Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (ZLS) ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, che disciplina la governance delle zone logistiche semplificate.

Con Decreto Legge n. 60/2024 (Coesione) è stato previsto un contributo sotto forma di credito d'imposta per il 2024 per investimenti in beni strumentali per imprese già esistenti e nuove che si insediano presso le ZLS.

L'accesso al credito d'imposta è una delle agevolazioni connesse alla Zona Logistica Semplificata mentre il Piano di sviluppo strategico elaborato dalla Regione oltre ad agevolazioni economiche prevede anche semplificazioni amministrative mirate alle esigenze della ZLS.

Sono agevolabili gli investimenti, che fanno parte di un progetto di investimento, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella ZLS, nonché all'acquisto di terreni e all'ampliamento di immobili strumentali, agli investimenti effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva.

Processo di variante al Piano degli Interventi

ANNO 2024-2025

Programmazione per la redazione di una variante al Piano degli Interventi, per la trasformazione urbanistica di comparti interessati da cessioni di proprietà, rientranti nell'ambito dell'urbanizzazione consolidata.

Tali comparti in parte non ancora attuati con i piani urbanistici, risultano di grandi estensioni e con la loro riqualificazione viene perseguito l'obiettivo del risparmio del consumo del suolo.

Ai sensi dell'art. 35 della LR 11/2004 per le aree oggetto di trasformazione urbanistica mediante variante al Piano degli Interventi verrà attuata la perequazione urbanistica secondo i criteri approvati e successivamente aggiornati con delibera CC n. 77/2021.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche.

Documento che verrà allegato al bilancio.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori e ad adottare il programma triennale delle forniture e servizi, sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Si rinvia al documento allegato al bilancio.

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PNRR

Nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari ministeriali in riferimento alla gestione dei fondi PNRR e del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'Ente è tenuto ad elaborare ed aggiornare il DUP in coerenza il piano triennale delle opere pubbliche, il piano triennale dei servizi e delle forniture e il bilancio di previsione.

Nel DUP gli enti locali illustrano il programma dell'amministrazione, evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura organizzativa.

Di seguito vengono, pertanto, indicati i progetti dell'Ente finanziati dai fondi PNRR, con riferimento al triennio 2024-2026, precisando che, per quanto riguarda i progetti descritti ci sono in corso diversi sviluppi legislativi secondo i quali potrebbero essere esclusi dal perimetro del Pnrr.

Missione	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	Programmazione (Dati Preventive Spesa)				Cronoprogramma			
							Stanziamen ti 2023	Stanziamen ti 2024	Stanziamen ti 2025	Stanziamen ti esercizi successivi	Ultima fase procedurale scaduta al 31/12/2023	Nota fase procedurale	Data fine prevista	Data fine effettiva
M1C1	M1C1B104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.4-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F22001970006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE/TERRITORIO NAZIONALE/INTEGRAZIONE DI CIE	14.000,00	14.000,00	14.000,00				ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO		14/12/2023	14/12/2023
M1C1	M1C1B104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.4-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F22001990006	APPLICAZIONE AFFIDIO/TERRITORIO NAZIONALE/ATTIVAZIONE SERVIZI	9.947,00	9.947,00	9.931,00				AGGIUDICAZIONE		02/04/2024	02/04/2024
M1C1	M1C1B104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.4-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F22002000006	PIATTAFORMA PAGOPA/TERRITORIO NAZIONALE/ATTIVAZIONE SERVIZI	24.853,00	24.853,00	24.853,00				Erogazione finanziamento		24/10/2023	24/10/2023
M1C1	M1C1B104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.4-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F22002690006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)/TERRITORIO COMUNALE/1 - NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA 2 - ORDINANZE COMUNALI (SENZA PAGAMENTO)	32.839,00	32.839,00	32.839,00				Completamento attività		01/07/2024	01/07/2024
M1C1	M1C1B104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.4-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D21F22003330006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITTIZI/EXPERIENCE/VIA TERRITORIO/SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	155.234,00	155.234,00	155.234,00				PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA		27/04/2024	27/04/2024
M1C1	M1C1B103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il.3-Dati e interoperabilità	D51F22008020006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI			20.344,00				ESECUZIONE		06/05/2024	06/05/2024
M1C3	M1C3B102	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - Il.2-Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	D27B22000270006	SALA MUSEALE - TERRA DEL GRANDE FIUME - IN FRAZIONE GURZONE/VIA GURZONE/ACQUAMUSEO: PERCORSO INCLUSIVO MULTISENSORIALE NELLA TERRA DEL GRANDE FIUME - RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE, DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E INCENTIVAZIONE SOCIO CULTURALE	460.000,00	460.000,00								